



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2009

Il presente fascicolo è disponibile sul sito internet della Società,
all'indirizzo www.pisa-airport.com nella sezione Investor Relations

Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A.
56121 Pisa (Italia)
C.F. e P.IVA 00403110505
CCIAA N. 70202 – Tribunale di Pisa N. 5422
Capitale sociale € 16.269.000 i.v.

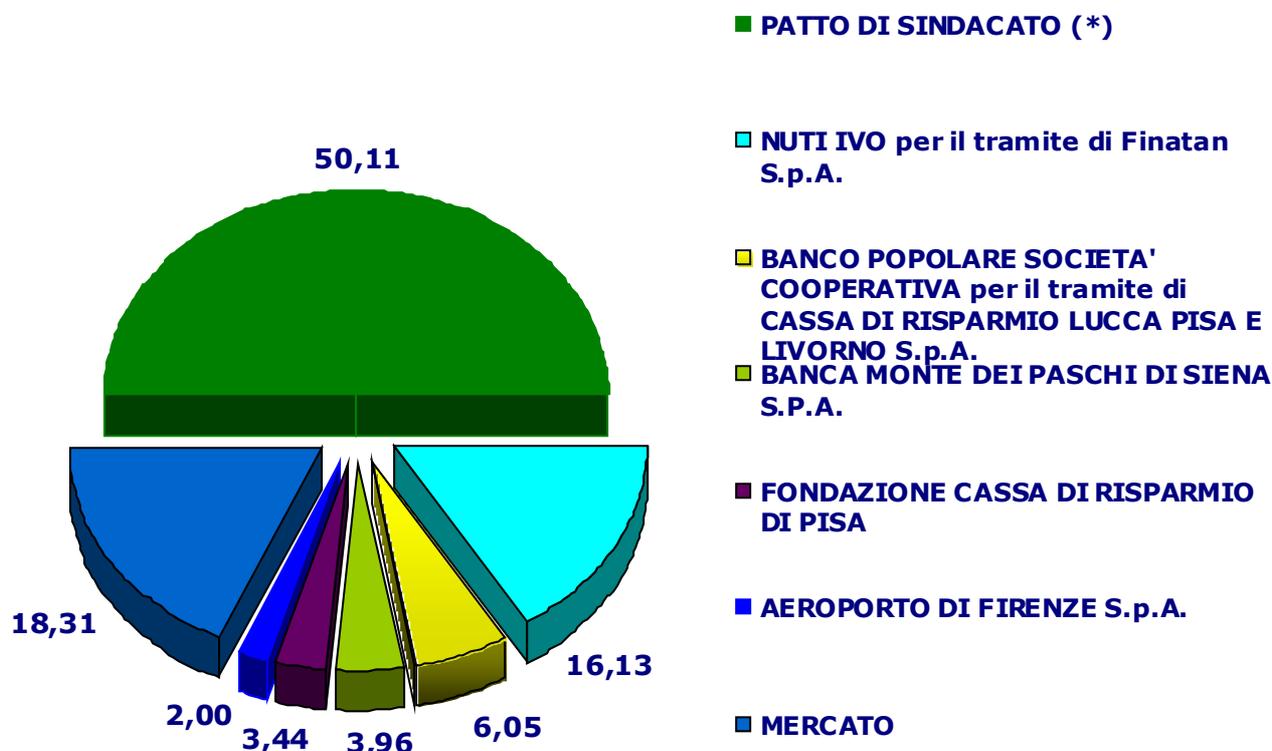
SOMMARIO

Relazione finanziaria semestrale al 30 GIUGNO 2009

Pag. 3	AZIONISTI RILEVANTI
Pag. 4	COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI
Pag. 5	RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE <ul style="list-style-type: none">- Analisi del traffico dell'Aeroporto G.Galilei- Risultati della gestione- Gli investimenti- Le risorse umane- Informativa per settori operativi- Rapporti con società collegate e correlate- Andamento del titolo- Azioni detenute da Amministratori e Sindaci- Fatti di rilievo avvenuti del semestre- Eventi successivi alla chiusura del semestre- Prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio in corso
Pag. 28	SCHEMI DI BILANCIO AL 30.06.2009 <ul style="list-style-type: none">- Conto Economico e Conto Economico Complessivo- Situazione Patrimoniale - Finanziaria- Prospetto delle variazioni Patrimonio Netto- Rendiconto Finanziario
Pag. 35	NOTE ILLUSTRATIVE AL 30.06.2009 <ul style="list-style-type: none">- Premessa- Struttura e contenuto dei prospetti contabili- Criteri di valutazione- Informativa per settori operativi- Note alle principali voci di bilancio: Conto Economico e Situazione Patrimoniale-Finanziaria- Conti d'ordine
Pag. 67	ALLEGATI <ul style="list-style-type: none">- Prospetto variazione immob.ni immateriali- Prospetto variazione immob.ni materiali- Rapporti con le Parti Correlate- Prospetto disponibilità Patrimonio Netto- Attestazione Bilancio Reg.Consob n.11971
Pag. 73	Relazione della Società di Revisione

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE

Situazione elaborata sulla base delle comunicazioni pervenute ai sensi di legge sino al 27 agosto 2009:



(*) PATTO DI SINDACATO

Regione Toscana	16,90
Provincia di Pisa	9,27
Comune di Pisa	8,45
CCIAA di Pisa	7,87
Provincia di Livorno	2,37
CCIAA di Firenze	1,42
Provincia di Lucca	1,04
Provincia di Firenze	1,04
Comune di Livorno	0,74
Comune di Firenze	0,70
CCIAA di Livorno	0,31
Totale	50,11

Il capitale sociale di SAT S.p.A. è pari a € 16.269.000, interamente versato e sottoscritto, rappresentato da n. 9.860.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,65 ciascuna.

Il titolo SAT è quotato dal 26 luglio 2007 sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Costantino CAVALLARO	Presidente
Gina GIANI	Amministratore Delegato
Francesco BARACHINI	Consigliere
Giuseppe BARSOTTI	Consigliere
Giuseppe BIONDI	Consigliere
Sergio LANDI	Consigliere
Ivo NUTI	Consigliere
Fabrizio ROSSI	Consigliere
Alberto VARETTI	Consigliere

Comitato di indirizzo strategico

Costantino CAVALLARO	Coordinatore
Francesco BARACHINI	Membro
Giuseppe BIONDI	Membro
Sergio LANDI	Membro

Comitato per la remunerazione

Francesco BARACHINI	Coordinatore
Giuseppe BARSOTTI	Membro
Sergio LANDI	Membro
Fabrizio ROSSI	Membro

Comitato per il controllo interno ed Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

Giuseppe BIONDI	Coordinatore
Ivo NUTI	Membro
Alberto VARETTI	Membro

Collegio Sindacale

Loredana DURANO	Presidente
Fabrizio DENDI	Sindaco effettivo
Antonio MARTINI	Sindaco effettivo
Eugenio MINICI	Sindaco effettivo
Paolo PARRINI	Sindaco effettivo
Alessandro NUNDINI	Sindaco supplente
Elena MOSCA	Sindaco supplente

Segretario C.d.A.

Valter Nencioni

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi della legge 262/05

Marco Forte

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la relazione finanziaria semestrale al 30.06.2009, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 agosto 2009, è stata redatta conformemente a quanto disposto dall'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"), ed in particolare in conformità allo IAS 34 relativo alle rendicontazioni infrannuali.

La relazione è composta dai prospetti contabili, dalle ulteriori osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sull'evoluzione dell'attività nel corso del 2009.

I criteri di valutazione e di misurazione adottati nella formulazione della relazione finanziaria semestrale al 30.06.2009 sono quelli stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dalla commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.16 del Regolamento europeo n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

ANALISI DEL TRAFFICO DELL'AEROPORTO G. GALILEI

La seguente tabella riporta l'andamento del traffico nel primo semestre del 2009 rispetto all'analogo periodo del 2008, suddiviso nelle sue diverse componenti:

TRAFFICO AEROPORTO DI PISA			
	Gen-Giu 2008	Gen-Giu 2009	VAR. 2009/2008
Passeggeri commerciali	1.813.292	1.805.474	-0,4%
Nazionali (Linea + Charter)	455.637	516.669	13,4%
Internazionali (Linea + Charter)	1.357.655	1.288.805	-5,1%
Passeggeri Aviazione Generale	3.471	3.313	-4,6%
TOTALE PASSEGGERI	1.816.763	1.808.787	-0,4%
	Gen-Giu 2008	Gen-Giu 2009	VAR. 2009/2008
Movimenti Commerciali	18.466	16.778	-9,1%
Nazionali (Linea + Charter)	5.358	4.821	-10,0%
Internazionali (Linea + Charter)	12.199	11.508	-5,7%
Cargo	660	449	-32,0%
Volo postale	249		-100,0%
Movimenti Aviazione Generale	1.759	1.633	-7,2%
TOTALE MOVIMENTI	20.225	18.411	-9,0%
	Gen-Giu 2008	Gen-Giu 2009	VAR. 2009/2008
Tonnellaggio Commerciale	1.071.674	1.031.686	-3,7%
Nazionali (Linea + Charter)	272.878	303.650	11,3%
Internazionali (Linea + Charter)	727.233	693.800	-4,6%
Cargo	56.896	34.236	-39,8%
Volo postale	14.667		-100,0%
Tonnellaggio Aviazione Generale	20.947	22.273	6,3%
TOTALE TONNELLAGGIO	1.092.621	1.053.959	-3,5%
	Gen-Giu 2008	Gen-Giu 2009	VAR. 2009/2008
Merce via aerea (Kg)	4.747.336	2.337.892	-50,8%
Merce via superficie (Kg)	934.763	561.597	-39,9%
Posta (Kg)	754.707	42.922	-94,3%
TOTALE MERCE E POSTA	6.436.806	2.942.411	-54,3%
	Gen-Giu 2008	Gen-Giu 2009	VAR. 2009/2008
TOTALE UNITA' DI TRAFFICO	1.881.131	1.838.211	-2,3%

Traffico Passeggeri:

Il numero dei passeggeri transitati presso l'Aeroporto Galileo Galilei nel primo semestre 2009 - pari a 1.808.787 - è in linea (-0,4%) con quello dell'analogo periodo del 2008. Si tratta di un risultato molto importante per lo scalo pisano soprattutto perché si verifica in un contesto particolarmente difficile, quello del primo semestre 2009, in cui il sistema degli aeroporti italiani ha chiuso con un calo del traffico passeggeri pari al 7,6%¹ e quello europeo con una flessione del 9,6%².

Gennaio-Giugno			
	Aeroporto	Passeggeri	%
	Roma (Sistema)	18.076.856	-6,3
	Milano (sistema)	15.594.569	-12,7
1	Venezia	3.082.087	-7,4
2	Catania	2.702.626	-6,7
3	Napoli	2.406.025	-11,7
4	Bologna	2.144.980	4,9
5	Palermo	2.020.250	-2,8
6	Pisa	1.808.787	-0,4
7	Torino	1.632.682	-10,9
8	Cagliari	1.455.921	6,8
9	Verona	1.393.938	-14,5
10	Bari	1.290.525	6,3
11	Firenze	804.989	-17,0
12	Treviso	780.890	-3,7
13	Lamezia T.	700.781	4,7
14	Alghero	633.893	1,3
15	Olbia	632.613	-6,1
	TOTALI	60.225.863	-7,6

Nota: "Roma (Sistema)" comprende gli aeroporti di Roma Fiumicino e di Roma Ciampino. "Milano (Sistema)" comprende gli scali di Milano Linate, Milano Malpensa e Bergamo Orio al Serio

Il traffico nazionale

Nel primo semestre del 2009 **i passeggeri trasportati su voli nazionali registrano una crescita del 13,4%** dovuta ai seguenti fattori di segno contrapposto:

1. Lo sviluppo dei voli Low Cost anche in ambito nazionale:

- Ryanair ha aumentato sia il numero delle destinazioni nazionali servite con i nuovi voli da/per Bari (dal marzo 2008) e Palermo (dall'ottobre 2008) che quello delle frequenze su rotte già operate a partire dalla stagione estiva 2009;

¹ Fonte Assaeroporti

² Fonte ACI Europe

- anche Windjet ha registrato una crescita del numero dei passeggeri trasportati presso lo scalo pisano grazie all'incremento di frequenze (da 7 a 12) del volo diretto da/per Catania.
- 2. L'utilizzo da parte di Alitalia, a partire dal 13 gennaio 2009, di aeromobili più capienti sulla rotta Roma Fiumicino (CRJ da 90 posti ed i B737 da 162 posti anziché gli ATR72 da 66 posti e gli EM145 da 48 posti utilizzati nella stagione estiva 2008);
- 3. La cancellazione da parte di Alitalia dei 3 voli giornalieri per Milano Malpensa da maggio 2008. Questa decisione è rientrata nell'ottica della riorganizzazione del network della compagnia che ha previsto il de-hubbing di Milano Malpensa e la conseguente cancellazione di molte rotte di feederaggio da/per lo scalo lombardo, tra cui quelle da/per Pisa;
- 4. La cancellazione operata da AirOne (da aprile 2008) di uno dei 2 voli giornalieri operati su Roma Fiumicino e alla cancellazione del volo giornaliero per Catania, destinazione che rimane tuttavia nel network delle destinazioni collegate dall'aeroporto di Pisa grazie al collegamento giornaliero operato da Windjet.

Il traffico internazionale

Il traffico passeggeri su voli internazionali dell'aeroporto di Pisa registra, rispetto al primo semestre del 2008, un calo del 5,1%.

Analizzando nel dettaglio l'andamento del traffico passeggeri di linea internazionale, si evidenziano di seguito i principali fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre del 2009:

1. Il posizionamento del 6° aeromobile da parte di Ryanair, con l'apertura di 6 nuove destinazioni (Ibiza, Zara, Dusseldorf-Weeze, Maastricht, Marrakesh e Lilla) e l'incremento di frequenze su alcune destinazioni già operate a partire dal 1° giugno;
2. L'incremento di frequenze (da 4 a 6) del volo diretto Pisa - New York JFK operato da Delta Air Lines dal 1° giugno;
3. L'apertura di due nuovi collegamenti per Copenaghen operati da Transavia (2 frequenze settimanali) dal 21 maggio e Norwegian Air Shuttle (2 frequenze settimanali) dal 4 aprile;
4. La sospensione da parte di TUIFly dei voli per Stoccarda (dal 10 gennaio 2009) ed Hannover (dalla Winter 2008);
5. La riduzione del numero delle frequenze operate da ClickAir sulla rotta Pisa-Barcellona: 4 nel corso della *Summer* 2008 divenute poi 2 della stagione invernale 2008 ed infine 3 nella stagione estiva 2009;
6. La diminuzione del numero delle frequenze settimanali attuata da British Airways da/per Londra Gatwick. Il terzo volo, giornaliero nella stagione estiva 2008, è stato operato a

partire dal 13 giugno 2009 e terminerà il 27 settembre 2009. Inoltre, nel periodo 31 marzo – 12 giugno 2009, è stato effettuato solo il sabato o la domenica;

7. Il calo del traffico trasportato da easyJet a causa della riduzione di frequenze settimanali operate sulla rotta Pisa - Berlino Shoeneffeld. Il volo, giornaliero nell'intera stagione estiva 2008, quest'anno è stato operato con 2 frequenze settimanali nel periodo 31 marzo 2009-21 maggio 2009 e solo successivamente è tornato ad essere operato su base giornaliera;
8. La riduzione operata da Air Nostrum/Iberia sulla rotta Pisa-Madrid, passata dall'ottobre 2008 da 7 a 5 frequenze settimanali e l'utilizzo prevalente rispetto al I° semestre 2008 di aeromobile CRJ da 50 posti invece che da 90;
9. La cancellazione del volo per Praga e Vienna operati da SkyEurope nella scorsa stagione estiva per motivi finanziari legati alla compagnia aerea;
10. La riduzione da parte di Air Dolomiti/Lufthansa di una frequenza giornaliera sulla rotta Pisa-Monaco passata nella stagione estiva da 3 a 2 voli giornalieri.

Scomposizione del traffico nelle 3 macrocomponenti: Linea IATA, Linea Low Cost e Charter

Nella tabella che segue si evidenzia la scomposizione del traffico passeggeri transitati presso il Galilei nei primi sei mesi del 2008 e del 2009 con le relative variazioni suddiviso nelle sue tre macrocomponenti: i voli di linea effettuati da vettori IATA, i voli di linea effettuati da compagnie aeree Low Cost ed i voli charter.

TRAFFICO PASSEGGERI AEROPORTO DI PISA			
	Gen-Giu 2008	Gen-Giu 2009	VAR. 2009/2008
Passeggeri Linea	1.760.648	1.745.821	-0,8%
<i>Linea Iata</i>	<i>323.006</i>	<i>260.291</i>	<i>-19,4%</i>
<i>Linea Low Cost</i>	<i>1.437.642</i>	<i>1.485.530</i>	<i>3,3%</i>
Passeggeri Charter	42.421	49.991	17,8%
Dirottati e Aviazione Generale	13.694	12.975	-5,3%
TOTALE PASSEGGERI	1.816.763	1.808.787	-0,4%

Dalla tabella che precede si desume come l'incremento del traffico Low Cost e dei voli charter abbiano pressoché compensato le flessioni registrate dai voli di linea IATA, da quelli di Aviazione Civile e da quelli dirottati. Il motivo della riduzione dei voli di linea IATA è principalmente imputabile alla già citata cancellazione da parte di Alitalia dei 3 voli giornalieri sulla rotta Pisa – Milano Malpensa. In particolare, si stima che questa cancellazione abbia prodotto nel periodo un mancato traffico di circa 22.000 passeggeri.

Il network delle destinazioni e l'evoluzione dell'offerta

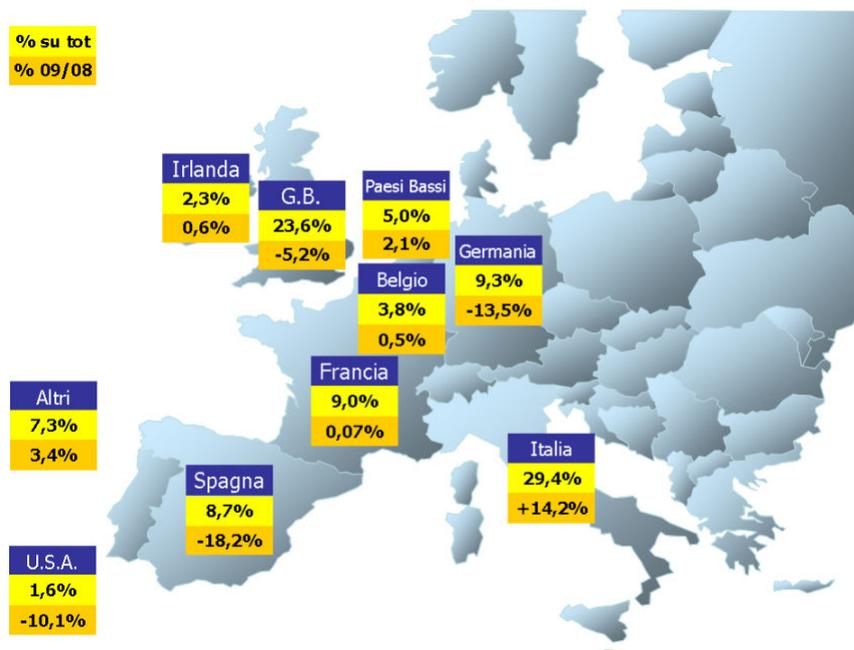
Il **fattore di riempimento medio** di periodo dei voli di linea è stato del **71,5%** con un decremento di 0,8 punti percentuali rispetto al 2008 (72,3% è il dato registrato nel gennaio-giugno 2008) coerentemente al fatto che, a fronte di un incremento dei posti offerti (capienza) dello 0,2%, si registra un calo del traffico di linea (posti occupati) pari allo 0,8%.

Le **compagnie aeree** che hanno operato sullo scalo pisano nel primo semestre 2009 sono state **17**. Di seguito è riportato il loro elenco, suddiviso tra IATA (7) e Low Cost (10).



Nel primo semestre del 2008 le compagnie operanti su Pisa erano 21, di cui 9 IATA (AirOne e Alitalia erano ancora due compagnie distinte) e 12 Low Cost (ClickAir e Vueling sono divenute un'unica compagnia dal 9 luglio 2009).

Traffico Linea passeggeri suddiviso per nazione



Traffico di linea	Pax 2008	Pax 2009	Var. %	% su Tot
Italia	449.798	513.446	14,2%	29,4%
Gran Bretagna	434.742	412.130	-5,2%	23,6%
Germania	188.126	162.785	-13,5%	9,3%
Francia	157.472	157.583	0,07%	9,0%
Spagna	186.555	152.584	-18,2%	8,7%
Paesi Bassi	84.759	86.508	2,1%	5,0%
Belgio	66.267	66.602	0,5%	3,8%
Irlanda	39.215	39.435	0,6%	2,3%
Stati Uniti	31.302	28.151	-10,1%	1,6%
Altri	122.412	126.597	3,4%	7,3%
TOTALE	1.760.648	1.745.821	-0,8%	100,0%

Nel periodo gennaio-giugno 2009, la Gran Bretagna è risultata ancora essere per il Galileo Galilei il primo mercato estero in termini di passeggeri trasportati (23,6% sul traffico di linea totale) seguito dalla Germania (9,3%) e dalla Francia (9%).

Il mercato britannico registra un calo rispetto al primo semestre 2008 del 5,2% dovuto principalmente alla riduzione di frequenze attuata da Ryanair sulla rotta Pisa - Londra Stansted (3° volo giornaliero operato a partire da giugno 2009 e non dall'inizio della stagione estiva come nel 2008) e sulla rotta Pisa - Glasgow Prestwick (2 frequenze settimanali nel periodo gennaio-marzo 2009 invece di 3). Queste riduzioni sono state parzialmente compensate dal nuovo volo per Edimburgo (3 frequenze settimanali operate a partire dal 15 aprile 2008) e da quello per Birmingham (3 frequenze settimanali operate a partire dal 1 aprile 2009). Si ricorda inoltre la riduzione attuata da British Airways sulla rotta Pisa - Londra Gatwick (3° volo giornaliero a partire dal 13 giugno 2009 e non da fine marzo come nel 2008).

Relativamente al mercato tedesco, la cancellazione da parte di TuiFly dei voli per Hannover e Stoccarda, la riduzione operata da parte di easyJet sulla rotta Pisa - Berlino Schoenefeld e l'assenza, a partire dall'inizio della stagione estiva 2009, del terzo volo giornaliero per Monaco hanno comportato una riduzione complessiva del 13,5% del traffico.

Il mercato francese è rimasto pressoché stabile (+0,07%) mentre è risultato in calo il mercato spagnolo (-18,2%). Il decremento di quest'ultimo è legato alla riduzione delle frequenze sulla rotta Pisa - Barcellona (4 frequenze settimanali operate nel 2008 contro le 2 della stagione invernale 2009 e 3 di quella estiva 2009) operata da Clickair, sulla rotta Pisa - Valencia operata da Ryanair (da volo giornaliero a 4 frequenze settimanali), alla riduzione delle frequenze sulla rotta Pisa - Madrid operata da Iberia nella stagione invernale (da volo giornaliero a 5 frequenze settimanali) ed alla cancellazione del volo bi-settimanale per Alicante operato da Ryanair.

Il mercato USA, in calo del -10,1%, risente principalmente della cancellazione del volo Pisa - NYC JFK avvenuta in bassissima stagione (16 gennaio-8 febbraio per un totale di 10 voli in meno rispetto al medesimo periodo 2008)

La **crescita del traffico charter** (+17,8%), per un totale di 49.991 passeggeri trasportati, è legata principalmente alla presenza di una serie di voli regolarmente operati da/per i paesi scandinavi e dall'incremento dei voli da/per l'Egitto (+13,5% 09/08) a cura di tour operators italiani. Quest'ultimo si conferma come il primo mercato estero per voli charter *outgoing* dello scalo pisano

(rappresenta circa il 51% del traffico charter totale registrato nel periodo gennaio-giugno 2009). Il primo vettore charter sullo scalo è Eurofly, seguito da BluPanorama.

Traffico Merci e Posta

La forte contrazione registrata dal traffico Merci e Posta (-54,3%) del Galilei, superiore a quella del mercato italiano nel periodo (-27,1%, Fonte: Assaeroporti) e di quello europeo (- 23,7%, Fonte: ACI Europe), è principalmente ascrivibile ai seguenti fattori:

- La sospensione del volo Alitalia “all cargo” Pisa - New York JFK che, nel primo semestre 2009, ha significato un calo di circa 1.100.000 Kg di merce trasportata. A tal riguardo, si ricorda che CAI non ha acquisito la divisione cargo Alitalia;
- La cancellazione, a partire dal 1° gennaio 2009, del volo postale da parte di Poste Italiane. Questa cancellazione, nata inizialmente a causa della sospensione del servizio da parte di Air One (nell’ambito della fusione con CAI) ha imposto a Poste Italiane di inviare la posta all’hub di Brescia via superficie. Successivamente, Poste Italiane ha ritenuto che tale soluzione avesse un buon rapporto costi/benefici, e la sospensione del volo postale da Pisa è diventata definitiva. La cancellazione ha significato, nel primo semestre 2009, circa 680.000 kg in meno di posta trasportata. Si ricorda che tale cancellazione ha avuto scarso impatto a livello ricavi in quanto il volo postale è equiparato ad un volo di Stato per cui esente dal pagamento dei diritti aeroportuali.

RISULTATI DELLA GESTIONE

I ricavi totali sono cresciuti nel primo semestre del 2009, rispetto all’analogo periodo del 2008, dell’1,5% passando da € 25.209 migliaia a € 25.588 migliaia con un incremento pari a € 379 migliaia.

A livello di singola *business unit*, **i ricavi Aviation sono in linea con quelli del primo semestre 2008 (-0,3%) e quelli Non Aviation sono incrementati del 5,4%.**

• RICAVI “AVIATION”

I ricavi *Aviation* del primo semestre 2009 ammontano a € 17.197 migliaia (in linea con quelli dello stesso periodo del 2008, pari a € 17.247) e riflettono l’andamento del traffico passeggeri dei primi sei mesi del 2009 (-0,4% rispetto al primo semestre 2008).

L’incidenza percentuale sul valore della produzione si è ridotta, passando dal 68,4% del primo semestre 2008 al 67,2% del primo semestre 2009.

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci che compongono i ricavi Aviation e le variazioni tra i due semestri in esame:

(Euro /000)	1° semestre 2009	1° semestre 2008	2009/2008	
			Var. Ass.	Var. %
Diritti di approdo, di partenza e di sosta o ricovero per gli aeromobili	1.864	1.874	-10	-0,6%
Diritti di imbarco per i passeggeri	4.812	4.812	0	0,0%
Corrispettivi P.R.M.	266	0	266	100,0%
Tassa erariale sulle merci imbarcate e sbarcate	42	91	-49	-53,9%
Corrispettivi security	3.059	3.072	-13	-0,4%
Altri servizi security	8	22	-14	-65,4%
Royalties carburanti	228	242	-14	-5,7%
Handling	6.749	7.135	-385	-5,4%
Ricavi straordinari	170	0	170	100,0%
Totale	17.197	17.247	-50	-0,3%

Si fa presente che, con il recepimento del Regolamento C.E. n.1107/2006, dal 26 luglio 2008 SAT ha iniziato a fatturare alle compagnie aeree, in proporzione ai passeggeri imbarcati, il servizio di assistenza ai Passeggeri a Ridotta Mobilità (“Corrispettivi P.R.M.”).

Il fatturato di Handling registra un calo del 5,4%, rispetto al primo semestre del 2008, in conseguenza della diminuzione del traffico in termini di movimenti (-9%) in particolare dalla forte contrazione del mercato merci e posta (a tal riguardo si ricorda la cancellazione del volo postale a partire dal 1° gennaio 2009). Si segnala che, per esigenze di riclassificazione contabile, l'ammontare dei ricavi di Handling del primo semestre 2008 include adesso € 163 migliaia precedentemente inseriti nella voce “Altri servizi di Security”

• RICAVI “NON AVIATION”

Nel primo semestre 2009 i ricavi “Non Aviation” ammontano a € 8.391 migliaia di euro, **in aumento del 5,4% rispetto allo stesso periodo del 2008, a parità di traffico passeggeri.**

L'incidenza sul valore della produzione ha raggiunto il 32,8%, in crescita rispetto ai primi sei mesi del 2008 (31,6%).

Le attività di natura “Non Aviation”, consistenti nello sfruttamento delle potenzialità immobiliari e commerciali dell'Aeroporto di Pisa, sono gestite da SAT:

- (i) mediante sub-concessione a terzi;
- (ii) in regime di gestione diretta.

Attività Non Aviation svolte in sub-concessione

La seguente tabella illustra l'ammontare dei ricavi percepiti da SAT in virtù delle sub-concessioni in essere presso l'Aeroporto Galileo Galilei nei semestri chiusi al 30 giugno 2009 ed al 30 giugno 2008 con le relative variazioni assolute e percentuali.

<i>(Euro/000)</i>	1° semestre 2009	1° semestre 2008	2009/2008	
			Var. Ass.	Var. %
Food (ristorazione)	1.106	660	446	67,6%
Retail (esercizi commerciali)	1.220	1.351	-131	-9,7%
Autonoleggi	1.669	1.682	-13	-0,8%
Sub-concessioni di aree	584	582	2	0,4%
Altre sub-concessioni	54	68	-14	-20,8%
Ricavi straordinari	2	0	2	100,0%
Totale	4.635	4.343	292	6,7%

Il minor fatturato (-9,7%) registrato nel settore "Retail" è stato più che compensato dal buon andamento (+67,6%) di quello "Food" grazie all'apertura di nuovi punti di ristoro, all'ampliamento di quelli preesistenti ed alla revisione dei parametri economici dell'accordo con il principale *partner* di settore.

I ricavi derivanti dagli "Autonoleggi" registrano una sostanziale conferma del valore registrato nel primo semestre del 2008.

Attività svolte in regime di gestione diretta

La seguente tabella illustra l'ammontare dei ricavi, suddivisi per tipologia, registrati da SAT in virtù delle attività svolte in regime di gestione diretta nel primo semestre 2009 e nell'analogo periodo del 2008 nonché le relative variazioni tra i due periodi:

<i>(Euro/000)</i>	1° semestre 2009	1° semestre 2008	2009/2008	
			Var. Ass.	Var. %
Gestione degli spazi pubblicitari	460	463	-3	-0,7%
Gestione dei parcheggi	1.837	1710	127	7,4%
Gestione del Business Center, Welcome Desk e sala VIP	62	97	-35	-36,6%
Biglietteria aerea	572	538	34	6,4%
Attività agenzia merci	204	372	-168	-45,1%
Altri ricavi	268	281	-13	-4,5%
Ricavi straordinari	352	158	194	123,0%
Totale	3.756	3.619	137	3,8%

I maggiori ricavi dell'attività "Parking" sono derivati sia dalla maggiore disponibilità di posti a seguito della realizzazione del nuovo parcheggio "Sosta lunga - P4" (agosto 2008) sia dall'ampliamento del parcheggio "Sosta breve - P3" (luglio 2008) nonché dall'adeguamento delle tariffe.

La riduzione dei ricavi legati all'Attività di agenzia merci è strettamente riconducibile al forte calo del traffico merce e posta (-54,3%).

I "Ricavi straordinari" registrano un incremento derivante soprattutto da sopravvenienze attive inerenti ad alcuni debiti o accantonamenti rilevati in anni precedenti.

• COSTI

La diminuzione (-4,7%) dei "Costi per servizi", per un ammontare di € 516 migliaia, deriva principalmente dall'attuazione della politica di contenimento dei costi che, in particolare, ha portato alla riduzione delle spese promozionali, pubblicità e marketing e delle prestazioni professionali.

Al 30 giugno 2009 le "Altre spese operative" ammontano a € 1.160 migliaia (- € 87 migliaia rispetto al primo semestre 2008). Il decremento è principalmente riconducibile al canone aeroportuale in conseguenza della diminuzione del traffico.

Il "Costo del personale" (€ 10.263 migliaia) del primo semestre del 2009 registra, rispetto all'analogo periodo del 2008, un incremento di € 289 migliaia ed in termini percentuali del 2,9%. Tale voce comprende anche le competenze di fine rapporto conseguenti all'improvvisa scomparsa del Direttore Generale avvenuta nello scorso mese di marzo. Al netto di tale effetto, il costo del lavoro, rispetto al semestre dello scorso anno, risulta essere in calo dello 0,9%.

• EBITDA

Nonostante lo scenario di crisi che ha continuato a caratterizzare l'economia mondiale ed il settore aeroportuale nei primi sei mesi del 2009 e l'ulteriore slittamento nell'applicazione dei nuovi livelli tariffari del Contratto di Programma, il Margine Operativo Lordo – **EBITDA** – **registra un incremento del 23,6%** rispetto a quello dello stesso periodo del 2008 (€ 3.229 migliaia contro € 2.612 migliaia). La sostanziale tenuta del traffico, le azioni di contenimento dei costi (-1,1%) e l'incremento dei ricavi "Non Aviation" (+5,3%) sono i fattori che hanno portato a questo deciso incremento.

• AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

L'aumento di € 616 migliaia degli "Ammortamenti ed accantonamenti", rispetto al medesimo periodo del 2008, deriva sia dall'incremento degli ammortamenti per effetto degli investimenti effettuati negli ultimi anni che di quello della voce "Accantonamenti e svalutazioni" (€ 205 migliaia). In particolare, i maggiori accantonamenti tengono conto sia del previsto rinnovo del CCNL di categoria che di maggiori svalutazioni di crediti.

- **EBIT**

A seguito di quanto sopra, il Risultato Operativo - **EBIT** - al 30 giugno 2009 è in linea con quello del primo semestre 2008 (€ 712 migliaia contro € 711 migliaia del 1° semestre 2008).

- **PBT**

Il **Risultato prima delle imposte** al 30 giugno 2009 è pari a **640 mila euro**, rispetto ai 738 mila euro dello stesso periodo del 2008. La variazione è conseguente al risultato della gestione finanziaria a seguito del maggiore utilizzo degli affidamenti bancari a breve ed a medio termine per gli investimenti avviati e tuttora in corso di realizzazione.

Le imposte del periodo, pari a circa € 309 migliaia, riflettono le modalità di calcolo stabilite dai criteri IAS che prevedono l'applicazione al risultato lordo di periodo del *Tax Rate* previsto alla fine dell'esercizio in corso in base all'ultima revisione di budget. Il *Tax Rate* del primo semestre 2008 (37% contro il 48,2% del primo semestre 2009) aveva risentito positivamente dell'operazione di "affrancamento" del fondo imposte differite di cui al DM 3/3/2008, relativo al recupero a tassazione delle deduzioni extra-contabili.

Alla luce di quanto esposto, il primo semestre si chiude con un **Risultato Netto pari a € 332 migliaia** rispetto ad € 465 migliaia del corrispondente periodo del 2008.

(valori in migliaia di euro)	30.06.2008	%	30.06.2009	%	VAR	VAR %
Ricavi	25.209	100,0%	25.588	100,0%	380	1,5%
Mat. Prime, suss. di consumo e merci	400	1,6%	476	1,9%	76	19,1%
Costi per servizi	10.977	43,5%	10.461	40,9%	-516	-4,7%
Altre spese operative	1.246	4,9%	1.160	4,5%	-87	-7,0%
Costi del personale	9.974	39,6%	10.263	40,1%	289	2,9%
EBITDA	2.612	10,4%	3.229	12,6%	617	23,6%
Ammortamenti ed accantonamenti	1.901	7,5%	2.517	9,8%	616	32,4%
EBIT	711	2,8%	712	2,8%	1	0,1%
Gestione finanziaria	27	0,1%	-71	-0,3%	-98	-364,3%
PBT	738	2,9%	640	2,5%	-98	-13,2%
Imposte d'esercizio	273	1,1%	309	1,2%	35	13,0%
Utile (perdita) di periodo	465	1,8%	332	1,3%	-133	-28,6%

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati di **Situazione patrimoniale-finanziaria** al 30 giugno 2009 e al 31 dicembre 2008 (valori in €/000):

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31.12.2008	30.06.2009
Attività correnti	20.814	22.078
Attività non correnti	69.361	69.268
Totale Attività	90.175	91.346
Passività correnti	31.129	31.936
Passività a medio/lungo termine	5.358	6.686
Totale Passività	36.488	38.622
Patrimonio Netto	53.688	52.723
Totale Passività e Patrimonio Netto	90.175	91.346

La variazione delle Attività (+ € 1.170 migliaia) deriva sostanzialmente dall'incremento delle attività correnti di circa € 1.264 migliaia. Tale variazione positiva sostanzialmente riflette l'aumento dei crediti (+€ 3.378 migliaia), parzialmente compensato dalla diminuzione della liquidità (- € 2.159 migliaia). L'incremento dei crediti, rispetto alla data del 31 dicembre 2008, deriva principalmente dall'aumento del fatturato per effetto dei maggiori volumi di traffico tipici della stagionalità del *business* di SAT.

Le Passività sono incrementate di € 2.134 migliaia principalmente in conseguenza del maggior utilizzo degli affidamenti bancari a breve/medio termine, come già detto in precedenza, lungo parzialmente compensata da una contemporanea riduzione dei debiti tributari e dei debiti verso fornitori.

La variazione del Patrimonio Netto (-€ 964 migliaia) è sostanzialmente conseguente al pagamento del dividendo 2008 deliberato dall'Assemblea dei Soci nel primo semestre dell'anno in corso. Si rimanda comunque al "Prospetto di riconciliazione delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto" per ulteriori dettagli.

Nella seguente tabella si riportano informazioni riguardanti la **Posizione Finanziaria Netta** relativamente al 31.12.2008 e al 30.06.2009 (valori in €/000):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2008	30.06.2009
Disponibilità liquide	16	24
Crediti verso Istituti di credito a breve	3.875	1.709
Cassa e mezzi equivalenti	3.891	1.732
Scoperti bancari e finanziamenti a breve	-4.236	-8.736
Posizione finanziaria netta	-344	-7.004

Valori in Euro/000

La variazione deriva principalmente dalla diminuzione della liquidità e dall'incremento delle passività finanziarie a breve/medio termine, per far fronte sia agli investimenti di periodo che alla riduzione dei debiti verso fornitori.

Per una più approfondita analisi dell'andamento della stessa, si rimanda al prospetto di "Rendiconto Finanziario".

GLI INVESTIMENTI

Nel corso del primo semestre 2009 sono stati effettuati investimenti per complessivi € 3.153 migliaia di cui € 3.064 migliaia riguardanti immobilizzazioni materiali ed € 89 migliaia relativi ad immobilizzazioni immateriali.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali hanno riguardato principalmente l'ampliamento della sala partenze (€ 1.471 migliaia), l'acquisto di autoveicoli di rampa (€ 463 migliaia), di terreni e fabbricati (€ 378 migliaia) nonché di nuove attrezzature per il controllo radiogeno (€ 265 migliaia).

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali (circa € 89 migliaia) sono relativi all'acquisizione e l'aggiornamento di software.

Secondo quanto previsto dall'art. 10 della L. 72/83 la Società informa che non ha provveduto ad alcuna rivalutazione degli *assets* ai sensi di leggi speciali.

La seguente tabella riporta gli investimenti effettuati nel primo semestre 2009:

Valori espressi in Euro/000	Sub-tot	Sub-tot	Sub-tot	Totale
Totale Investimenti al 30.06.2009				3.153
A) Immobilizzazioni Immateriali			89	
- software		89		
- immob. in corso				
B) Immobilizzazioni Materiali			3.064	
- terreni e fabbricati		378		
fabbricati e terreni di proprietà SAT	194			
fabbricati gratuitamente devolvibili	156			
interventi minori su piste, piazzali e raccordi	15			
altri minori	13			
- autoveicoli		463		
bus interpista	278			
spazzatrice	145			
altri minori	40			
- attrezzature ind.li e comm.li		3		
altri minori	3			
- impianti e macchinari		482		
attrezzature radiogene varchi security pax	149			
attrezzature radiogene bagagli da stiva	116			
GPU 400hz	100			
strutture per impianti pubblicitari	72			
altri minori	45			
- immob. in corso		1.641		
ampliamento sala partenze	1.471			
realizzazione infrastruttura area cargo village (lotto A)	87			
realizzazione parcheggi raso remoti (2° lotto)	64			
altri minori	20			
- altri beni		97		
macchine elettroniche	46			
mobili e arredi	51			

LE RISORSE UMANE

La seguente tabella illustra l'organico complessivo SAT (espresso in unità) al 30 giugno 2008 e al 30 giugno 2009:

	30.06.2008	30.06.2009	□ +/-
Dirigenti	7	8	1
Impiegati	374	374	-
Operai	123	121	-2
Totale	504	503	-1

Rispetto al 30 giugno 2008 si registra pertanto una riduzione percentuale dello 0,2% dell'organico complessivo al 30 giugno 2009.

In particolare, il decremento nel periodo in oggetto è la risultante del :

- decremento di 15 unità nella funzione “Operations”
- decremento di 1 unità nella funzione “General Direction”
- incremento di 11 unità nella funzione “Security”
- incremento di 4 unità nelle funzioni di Staff.

Data l’attività svolta da SAT, le funzioni con maggior organico sono quelle operative e di sicurezza: “Operations” col 69,0 % dell’organico complessivo e “Security” con il 18,9 %. Le funzioni di Staff comprendono il 12,1% del totale dei dipendenti di SAT .

Tra i Dirigenti si ha un incremento di una unità, derivante dalla nomina di due dirigenti in più rispetto allo stesso periodo del 2008 e, come si è già detto, dall’improvvisa scomparsa del Direttore Generale ed Amministratore Delegato, Ing. Pier Giorgio Ballini, che dal 1994 aveva contribuito allo sviluppo dell’Aeroporto Galilei di Pisa ed alla crescita dei risultati gestionali della Società .

La Dott.ssa Gina Giani - già Direttore Commerciale e Marketing di SAT dal 1995 – è stata nominata dal Consiglio di Amministrazione della Società, Direttore Generale in data 16 marzo 2009 ed Amministratore Delegato in data 4 maggio 2009.

L’**organico medio** (espresso in Equivalent Full Time) relativo ai due semestri viene esposto nella tabella seguente:

	1°Sem. 2008	1°Sem. 2009	□ +/-
Dirigenti	7,0	8,4	1,4
Impiegati	279,3	280,5	1,2
Operai	108,5	106,5	-2,0
Totale	394,8	395,4	0,6

N.B.: nel calcolo 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno.

Rispetto al 1° Semestre dell’anno precedente il numero medio dei dipendenti è cresciuto del 0,2%.

Si evidenzia che, a fronte di una riduzione del traffico passeggeri dell’Aeroporto di Pisa dello 0,4% rispetto al primo semestre del 2008, l’organico Operations (assistenza passeggeri) è diminuito dello 0,9% in termini di EFT, incrementando così la produttività del settore in termini di passeggeri gestiti per EFT dello 0,4%.

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

SAT opera in due settori di business (Strategic Business Unit) definite “SBU Aviation” e “SBU Non Aviation”.

- SBU “Aviation”: comprende attività che si svolgono in area air side (oltre i varchi di sicurezza) e che rappresentano il core business dell’attività aeroportuale. Queste sono: attività di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili (Handling), approdo, partenza e sosta degli aeromobili, attività

di controllo sicurezza passeggero e bagaglio, imbarco e sbarco passeggeri, imbarco e sbarco merci. I ricavi della SBU “Aviation” sono rappresentati dai corrispettivi dei servizi di assistenza alle compagnie aeree, e dai ricavi generati dai diritti aeroportuali quali: diritti di approdo, partenza e sosta, diritti erariali merci, diritti imbarco passeggeri, diritti di sicurezza passeggero e bagaglio.

- SBU “Non Aviation”: comprende attività che normalmente vengono svolte in area land side (prima dei varchi di sicurezza) e che non sono direttamente connesse al business “Aviation”. Queste sono: attività di retail, ristorazione, parcheggi auto, noleggi auto, pubblicità, biglietteria, sala Vip. I ricavi della SBU “Non Aviation” sono costituiti dalle royalties sulle attività in sub-concessione, dalla gestione diretta di alcune attività (quali parcheggi, biglietteria e pubblicità) e da canoni di locazione delle sub-concessionarie.

Di seguito si riportano le principali informazioni dei settori sopra descritti, evidenziando nelle Poste non allocate (Corporate) i costi non attribuibili direttamente.

(valori in €/000)	Aviation		Non Aviation		Poste non allocate (Corporate)		Totale	
<u>Conto economico</u>	<u>30-giu-09</u>	<u>30-giu-08</u>	<u>30-giu-09</u>	<u>30-giu-08</u>	<u>30-giu-09</u>	<u>30-giu-08</u>	<u>30-giu-09</u>	<u>30-giu-08</u>
Ricavi	17.027	17.247	7.775	7.517	0	0	24.802	24.764
Altri ricavi operativi	170	0	616	445	0	0	786	445
Totale Ricavi di settore	17.197	17.247	8.391	7.962	0	0	25.588	25.209
Costi operativi	11.767	11.770	6.588	7.298	4.004	3.529	22.359	22.597
Ammortamenti e svalut.	1.799	1.458	359	300	360	143	2.517	1.901
Risultato operativo	3.631	4.020	1.445	363	-4.364	-3.672	712	711
Gestione finanziaria	-	-	-	-	-71	27	-71	27
Ris. prima delle imposte	-	-	-	-	-	-	640	738
Imposte	-	-	-	-	-309	-273	-309	-273
Risultato netto	-	-	-	-	-	-	332	465
<u>Situazione patrimoniale- finanziaria</u>	<u>30-giu-09</u>	<u>31-dic-08</u>	<u>30-giu-09</u>	<u>31-dic-08</u>	<u>30-giu-09</u>	<u>31-dic-08</u>	<u>30-giu-09</u>	<u>31-dic-08</u>
Attività correnti	11.974	9.382	6.250	6.092	3.854	5.340	22.078	20.814
Attività non correnti	43.571	43.928	22.204	21.793	3.493	3.641	69.268	69.361
<u>Altre informazioni</u>	<u>30-giu-09</u>	<u>31-dic-08</u>	<u>30-giu-09</u>	<u>31-dic-08</u>	<u>30-giu-09</u>	<u>31-dic-08</u>	<u>30-giu-09</u>	<u>31-dic-08</u>
Investimenti	2.174	6.970	695	4.061	284	3.997	3.153	15.028

SBU AVIATION

I ricavi di settore sono leggermente inferiori al semestre 2008 (-0,3%) per effetto del minor traffico registrato nel periodo in oggetto, mentre i costi operativi hanno fatto registrare una sostanziale conferma.

Ammortamenti e svalutazioni sono incrementati del 23,4% per effetto degli investimenti effettuati nel periodo 1/7/2008 – 30/06/2009. Il risultato operativo di settore diminuisce del 9,7% rispetto al semestre del 2008.

SBU NON AVIATION

L'area di business Non Aviation ha evidenziato un incremento dei ricavi pari al 5,4% rispetto al risultato dei primi sei mesi del 2008, pur in presenza di una diminuzione del traffico passeggeri dello 0,4%. I costi operativi hanno fatto registrare una decisa riduzione pari al 9,7%, in particolare per il contenimento delle spese di sviluppo network.

Come per il settore Aviation, il valore degli ammortamenti cresce sensibilmente (+19,8%) per effetto degli investimenti effettuati nel periodo 1/7/2008 – 30/06/2009.

Il risultato operativo di settore del primo semestre 2009 ha un incremento del 297,5%.

POSTE NON ALLOCATE (CORPORATE)

I valori indicati nelle Poste non allocate riguardano principalmente costi di Corporate non direttamente attribuibili ai due settori di business.

I costi operativi del primo semestre 2009 rispetto al corrispondente periodo del 2008 hanno registrato un incremento del 13,5% principalmente per effetto di un maggior costo del lavoro (tale voce ha risentito del costo *una-tantum* registrato a seguito dell'improvvisa scomparsa del Direttore Generale in marzo ed interamente imputato nel periodo in oggetto).

La voce ammortamenti e svalutazioni del semestre 2009 registra, rispetto al semestre 2008, un incremento del 151% principalmente per effetto dell'accontamento al fondo rischi del previsto rinnovo del CCNL.

RAPPORTI CON SOCIETA' COLLEGATE E CORRELATE

Alla data del 30 giugno 2009, SAT detiene partecipazioni nelle seguenti società:

- **Alatoscana S.p.A.** (società che gestisce l'Aeroporto dell'Isola d'Elba) - Partecipazione detenuta da SAT: **29,21%** del capitale sociale. Alla data del 31 dicembre 2008 la collegata Alatoscana Spa ha un Capitale Sociale pari ad € 155.055, un Patrimonio Netto pari a € 892.274 ed un Risultato Netto pari ad € 742.219.

SAT ha in essere al 30 giugno 2009 un contratto con la partecipata, in continuità con i precedenti esercizi, riguardante lo svolgimento *in service* delle attività di staff per un importo pari a € 2,6 migliaia e lo svolgimento dei servizi di security durante i mesi estivi per un valore di circa € 11 migliaia.

- **Jet Fuel Co. S.r.l.** (società costituita da SAT per la gestione del deposito di carburante centralizzato recentemente ultimato presso lo scalo aeroportuale di Pisa) – Partecipazione detenuta da SAT: **49,00%** del capitale sociale (a seguito dell'intervenuta selezione del partner industriale a cui è stato ceduto il 51,00% delle quote). La collegata Jet Fuel Spa è stata costituita il 27 gennaio 2009 con un Capitale Sociale pari ad € 150.000.

La partecipata non ha in essere contratti con SAT alla data del 30 giugno 2009.

Altri rapporti sono tenuti con le seguenti parti correlate:

- (i) Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa, Livorno;
- (ii) Monte dei Paschi di Siena;
- (iii) Last Minute Spa;
- (iv) Regione Toscana.

I rapporti con gli Istituti di Credito suddetti sono relativi a ordinari rapporti di conto corrente.

La società Last Minute Spa risulta sub-concessionaria di uno spazio in aerostazione (area land-side) per la gestione di attività di Centro Benessere.

I rapporti con la Regione Toscana sono relativi ad un contributo in conto investimenti di cui alla Delibera della Regione Toscana n.1119 del 22/12/2008.

Tutte le operazioni con le parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato. Gli Amministratori ritengono che non esistano rischi di esigibilità dei crediti descritti vantati verso le parti correlate. Per ulteriori dettagli sulle parti correlate si rimanda all'Allegato C.

ANDAMENTO DEL TITOLO

Nel seguente grafico si riporta la performance del titolo SAT nel periodo 2 gennaio 2009–30 giugno 2009 che evidenzia un andamento costantemente migliore di quello dell'indice di riferimento della Borsa di Milano (FTSE Italia All Share).

In particolare, nel semestre in oggetto il prezzo di riferimento massimo (€10,40) è stato raggiunto in data 6 aprile 2009 mentre quello minimo (€7,51) in data 6 marzo 2009.



La capitalizzazione di mercato al 30 giugno 2009 è pari a circa 100 milioni di euro.

AZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI E SINDACI

In base alle comunicazioni ricevute dalla Società, non vi sono azioni SAT detenute da parte di Amministratori e Sindaci alla data del 30 giugno 2009.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL SEMESTRE

Lo sviluppo infrastrutturale

Nel corso del primo semestre del 2009, SAT ha proseguito la realizzazione del previsto programma d'investimento in opere infrastrutturali finalizzate a potenziare la capacità ricettiva dell'aeroporto Galileo Galilei ed i servizi offerti ai passeggeri.

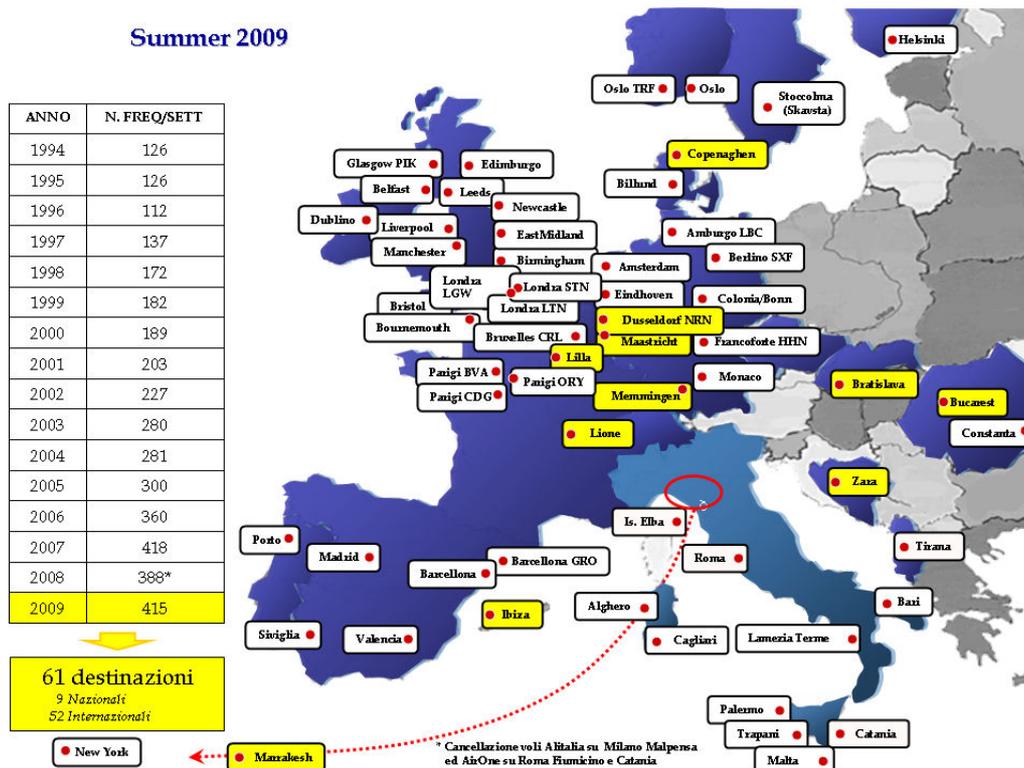
In particolare, sono stati ultimati i lavori di **ampliamento della sala partenze** al piano terra dell'aerostazione che hanno reso disponibili circa 800 mq da destinare alle attività operative e commerciali. L'intervento ha inoltre consentito l'incremento dei *gates* di imbarco da 8 a 11 con un miglioramento dei livelli di servizio offerti ai passeggeri.

E' stato inoltre completato l'intervento relativo all'**ampliamento del parcheggio** denominato P4 "**Sosta Lunga**"(515 stalli aggiuntivi).

Nonostante l'impatto delle cattive condizioni meteo sui tempi di realizzazione, proseguono i lavori per la realizzazione del **nuovo "Terminal Cargo"** destinato ad ospitare le attività dei vettori courier ed il Terminal Merci SAT.

Sono in corso gli interventi di adeguamento impiantistico ed infrastrutturale della **pista di volo secondaria**, ad oggi utilizzata come via di rullaggio, che renderanno possibile il suo utilizzo in alternativa alla principale per il decollo e l'atterraggio. Il completamento dei lavori è previsto entro il 2009.

Lo sviluppo del network – summer 2009



Nell'estate 2009 il network estivo vede 61 destinazioni servite con voli di linea (nel grafico evidenziate in giallo le nuove rotte) di cui 9 nazionali e 52 internazionali, per un totale di 415 frequenze settimanali.

In particolare segnaliamo:

Ryanair: dai primi giorni di aprile sono operativi i collegamenti con Bratislava (2 frequenze settimanali) e Maastricht (3 frequenze settimanali.)

Dall'inizio del mese di giugno **Ryanair ha basato il sesto aeromobile presso lo scalo pisano** ed ha iniziato ad operare **6 ulteriori nuove destinazioni:** Ibiza (Spagna), Marrakech (Marocco), Zara (Croazia), Lille (Francia), Memmingen (Germania) e Dusseldorf-Weeze (Niederrhein) (Germania). I nuovi 6 collegamenti vanno ad aggiungersi ai 30 già esistenti nella Summer 2009 per un totale di 36 destinazioni servite dal vettore irlandese.

Il **posizionamento del sesto aeromobile** sulla base di Pisa dal 1° di giugno ha inoltre portato all'incremento di frequenze di alcune destinazioni già servite: Lamezia Terme (da 5 a 7 frequenze settimanali), Bruxelles Charleroi (da 9 a 10 frequenze settimanali), Barcellona Girona (da 7 a 9 frequenze settimanali) e Francoforte Hahn (da 7 a 9 frequenze settimanali).

Delta Air Lines a partire dal 1° giugno ha incrementato le frequenze. Saliranno infatti a sei i voli settimanali tra Pisa e New York a fronte dei quattro della precedente stagione, divenuti cinque nei mesi di maggio-agosto 2008.

Norwegian Air Shuttle, a partire dal 2 aprile 2009, opera due frequenze settimanali per Copenaghen;

Transavia opera dal mese di maggio tre frequenze settimanali per Copenaghen;

Altri aspetti

11 marzo 2009: è prematuramente scomparso l'Ingegnere Pier Giorgio Ballini, Amministratore Delegato e Direttore Generale di SAT dal 1994.

16 marzo 2009: Il Consiglio di Amministrazione ha nominato all'unanimità Gina Giani - già Direttore Commerciale e Marketing di SAT dal 1995 e Vice Direttore Generale - Direttore Generale della Società.

28 aprile 2009: l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SAT ha approvato in prima convocazione il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 ed ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione composto da nove membri.

4 maggio 2009: Il Consiglio di Amministrazione di SAT, riunitosi a seguito dell'Assemblea ordinaria dei Soci del 28 aprile, ha confermato Costantino Cavallaro come Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ha nominato Gina Giani nuovo Amministratore Delegato.

26 giugno 2009: il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ha espresso parere favorevole in merito allo schema di Contratto di Programma tra ENAC e SAT S.p.A. per la regolazione tariffaria dei servizi offerti in regime di esclusiva nell'Aeroporto di Pisa.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Traffico

SAT ha chiuso il mese di **luglio 2009 con una crescita del traffico passeggeri del 6,3%** rispetto allo stesso mese del 2008, per un totale di 472.200 passeggeri trasportati.

Grazie ai dati positivi di giugno 2009 (+4,08%) e a quello di luglio 2009 (+6,3%), l'aeroporto Galilei ha registrato un **pieno recupero del dato progressivo** passato al **+0,9%** di luglio 2009, che si confronta con il -6,4% del sistema aeroportuale italiano³)

In data 25 luglio e 15 agosto inoltre, l'Aeroporto di Pisa ha superato la soglia dei 20.000 passeggeri giornalieri registrando rispettivamente 20.604 e 20.682 passeggeri (**record storico passeggeri transitati dal Galilei in un giorno**).

Il netto segno di ripresa del traffico passeggeri del Galilei è confermato dal dato di traffico del periodo 1-25 agosto 2009: + 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2008, che ha portato il dato progressivo (1 gennaio-25 agosto 2009) a +1,6% sul 2008.

Continua invece il trend negativo del traffico merce e posta che registra nel mese di luglio un calo del 50%. Di conseguenza il traffico totale dell'aeroporto Galilei espresso in Unità di Traffico (100 kg di merce e posta = 1 passeggero) registra nel mese di luglio una crescita del 4,9% e un calo dello 0,9% nel periodo gennaio-luglio (rispetto al medesimo periodo del 2008).

Network

easyJet ha operato nel mese di luglio e sino al termine del mese di agosto due frequenze settimanali per Lione

Ryanair ha annunciato il lancio di due nuove rotte a partire dal 1 ottobre 2009: Pisa-Brindisi (4 frequenze settimanali) e Pisa-Trieste (3 frequenze settimanali).

Contratto di Programma

In data 6 agosto 2009 ENAC e SAT hanno sottoscritto il Contratto di Programma per la nuova regolazione tariffaria dei servizi offerti in regime di esclusiva nell'Aeroporto di Pisa.

La stipula è avvenuta a seguito dell'approvazione dello Schema di Contratto di Programma con Delibera n. 44 del 26 giugno 2009 del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica).

Si è così concluso con successo ed in applicazione della vigente normativa di riferimento, l'iter di adeguamento delle tariffe aeroportuali applicate sull'Aeroporto di Pisa

³ Fonte Assaeroporti: dati di luglio relativi a 33 aeroporti su 37

Il contratto dovrà ora essere approvato con Decreto interministeriale da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Dopo 20 giorni dalla pubblicazione del Decreto sulla Gazzetta Ufficiale le nuove tariffe previste dal Contratto di Programma potranno essere applicate.

Altri aspetti

Nella seduta del 4 agosto 2009 il Consiglio di Amministrazione di SAT S.p.A. ha approvato il Piano Strategico Triennale 2010-2012

* * *

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Nonostante il clima d'incertezza che continua a caratterizzare lo scenario economico generale e nello specifico il settore del trasporto aereo, il trend positivo del traffico passeggeri registrato soprattutto negli ultimi mesi dall'Aeroporto Galileo Galilei conferma le nostre previsioni per il 2009 di tenuta del traffico passeggeri sul livello dei 4 milioni di passeggeri annui. La tenuta del traffico passeggeri, la buona performance della S.B.U. Non Aviation, nonché la recente sottoscrizione del Contratto di Programma inducono a guardare con ragionevole ottimismo ai nostri obiettivi di consolidamento per l'anno in corso.

* * *

In merito all'informativa richiesta dall'art.40 comma 2 lett. d) del D. Las. 127/91, si precisa che SAT non possiede od ha acquistato o alienato nel corso del primo semestre 2009 azioni proprie o di Società Controllanti anche tramite società fiduciarie o per interposta persona.

* * *

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Forte, dichiara ai sensi dell'articolo 154-bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Costantino Cavallaro

SCHEMI DI BILANCIO

SAT S.p.A. - CONTO ECONOMICO

	Note	30.06.2009	30.06.2008	VARIAZIONE
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi	1	24.802.298	24.763.597	38.702
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.500	5.644	-4.144
Altri ricavi operativi	2	786.032	445.175	340.857
<i>di cui verso parti correlate</i>		14.979	19.535	-4.556
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>		523.764	157.598	366.166
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	3	0	0	0
TOTALE RICAVI		25.588.330	25.208.772	379.559
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	4	476.023	399.767	76.257
Costi del personale	5	10.262.999	9.973.788	289.211
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>		375.018	0	375.018
Costi per servizi	6	10.460.605	10.976.660	-516.055
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>		0	193.500	-193.500
Altre spese operative	7	1.159.540	1.246.367	-86.827
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>		32.372	53.495	-21.123
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8	129.728	121.554	8.173
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9	2.138.804	1.736.036	402.768
Accantonamenti e svalutazioni	10	248.950	43.567	205.383
TOTALE COSTI		24.876.650	24.497.739	378.911
RISULTATO OPERATIVO (A-B)		711.680	711.032	648
GESTIONE FINANZIARIA				
Attività d'investimento	11	21.861	23.147	-1.286
Proventi finanziari	12	52.732	138.156	-85.424
Oneri finanziari	13	-145.805	-134.356	-11.449
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA		-71.213	26.947	-98.159
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		640.468	737.979	-97.511
Imposte di periodo	14	-308.794	-273.347	-35.447
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>		0	585.450	-585.450
UTILE (PERDITA) DI PERIODO (E-F)		331.674	464.632	-132.958
Utile (perdita) per azione		0,034	0,047	-0,013

SAT S.p.A. - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	30.06.2009	30.06.2008	VARIAZIONE
UTILE (PERDITA) DI PERIODO		331.674	464.632	-132.958
Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")		-309.924	-192.898	-117.025
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DI PERIODO		21.750	271.733	-249.983

SAT S.p.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO	Note	30.06.2009	31.12.2008	VARIAZIONE
ATTIVITA' NON CORRENTI				
ATTIVITA' IMMATERIALI				
Diritti di brevetto industriale	15	233.516	254.235	-20.719
Altre immobilizzazioni	16	20.512	40.689	-20.177
Totale Attività Immateriali		254.028	294.924	-40.897
ATTIVITA' MATERIALI				
Terreni e fabbricati gratuitamente devolvibili	17	39.724.966	40.586.328	-861.361
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		24.642.351	23.513.279	1.129.072
Totale Attività Materiali		64.367.317	64.099.607	267.710
PARTECIPAZIONI				
Partecipazioni in altre imprese	18	1.989.406	2.299.330	-309.924
Partecipazioni in imprese Collegate	19	97.304	0	97.304
Totale Partecipazioni		2.086.710	2.299.330	-212.620
ATTIVITA' FINANZIARIE				
Crediti verso altri	20	2.219.460	2.215.891	3.569
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	21	13.946	13.946	0
Totale Attività Finanziarie		2.233.406	2.229.837	3.569
Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	22	326.107	437.539	-111.432
Totale Attività non correnti		69.267.568	69.361.237	-93.669
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze		0	0	0
CREDITI				
Crediti verso i clienti	23	15.674.059	13.593.504	2.080.555
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>4.185</i>	<i>123.360</i>	<i>-119.175</i>
Crediti verso società collegate	24	151.601	186.621	-35.020
Crediti tributari	25	651.820	21.446	630.375
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	26	3.092.658	2.390.744	701.913
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>764.352</i>	<i>0</i>	<i>764.352</i>
Totale Crediti Commerciali e diversi		19.570.138	16.192.315	3.377.823
Imposte anticipate recuperabili entro l'anno	27	775.733	730.443	45.290
Cassa e mezzi equivalenti	28	1.732.237	3.891.487	-2.159.251
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>729.103</i>	<i>1.729.079</i>	<i>-999.976</i>
Totale Attività correnti		22.078.108	20.814.245	1.263.863
TOTALE ATTIVO		91.345.676	90.175.482	1.170.194

SAT S.p.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	30.06.2009	31.12.2008	VARIAZIONE
Capitale emesso e riserve	29	52.723.313	53.687.563	-964.250
TOTALE PATRIMONIO NETTO		52.723.313	53.687.563	-964.250
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE				
Passività fiscali differite	30	315.500	341.245	-25.745
Fondi rischi e oneri	31	471.741	338.413	133.328
TFR e altri fondi relativi al personale	32	4.241.962	4.566.853	-324.890
Passività finanziarie	33	1.544.957	0	1.544.957
Altri debiti esigibili oltre l'anno	34	111.854	111.984	-130
TOTALE PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE		6.686.014	5.358.494	1.327.520
PASSIVITA' CORRENTI				
Scoperti bancari e finanziamenti	35	8.736.040	4.235.766	4.500.274
Debiti tributari	36	4.145.920	2.644.034	1.501.886
Debiti verso fornitori	37	10.040.894	14.773.362	-4.732.468
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>102.457</i>	<i>-102.457</i>
Debiti verso imprese collegate	38	0	92.271	-92.271
Debiti verso INPS	39	1.135.419	1.266.703	-131.284
Altri debiti esigibili entro l'anno	40	5.744.093	6.112.748	-368.655
Acconti	41	2.133.985	2.004.541	129.444
Totale debiti commerciali e diversi		19.054.390	24.249.625	-5.195.235
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		31.936.350	31.129.425	806.925
TOTALE PASSIVITA'		38.622.363	36.487.919	2.134.444
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		91.345.676	90.175.482	1.170.194

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
(in migliaia di Euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVE DI RIVALUTAZIONE EX LEGGE 413/91	RISERVA LEGALE	RISERVE STATUTARIE	ALTRE RISERVE	RISERVA RETTIFICHE IAS	RISERVA ATTIVITA' FINANZIARIE "AVAILABLE FOR SALE"	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	RISULTATO DI PERIODO	PATRIMONIO NETTO
PN al 31 dicembre 2007	16.269	18.941	435	1.042	9.823	66	-317	2.187	-49	3.700	52.097
DESTINAZIONE UTILE	-	-	-	185	2.529	-	-	-	-	-2.714	0
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-986	-986
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	-	-193	-	465	272
PN al 30 giugno 2008	16.269	18.941	435	1.227	12.352	66	-317	1.994	-49	465	51.383
PN al 31 dicembre 2008	16.269	18.941	435	1.227	12.352	66	-317	2.103	-49	2.660	53.688
DESTINAZIONE UTILE	-	-	-	133	1.540	-	-	-	-	-1.673	0
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-986	-986
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	-	-310	-	332	22
PN al 30 giugno 2009	16.269	18.941	435	1.360	13.892	66	-317	1.793	-49	332	52.723

RENDICONTO FINANZIARIO

	Sem. 2009	Sem. 2008
A- Disponibilità monetarie nette iniziali (Indebitamento finanziario netto a breve)	(344)	9.664
B- Flusso monetario da attività dell'esercizio		
Utile del periodo (°)	332	465
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	130	122
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.139	1.736
Movimentazione fondo indennità di fine rapporto accantonamento (pagamenti)	62 (386)	131 (410)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e diversi delle attività correnti	(3.378)	(4.329)
(Incremento) decremento delle imposte anticipate	66	122
(Incremento) decremento delle rimanenze	0	0
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altri	(5.195)	1.206
Incremento (decremento) dei debiti tributari (°°)	1.502	637
Incremento (decremento) delle imposte differite	(26)	(913)
Variazione netta dei fondi oneri e rischi	133	1
Totale (B)	(4.622)	(1.232)
C- Flusso monetario da/(per) attività di investimento		
(Investimenti) in attività materiali dell'attivo non corrente al netto dei disinvestimenti e del relativo fondo ammortamento	(2.407)	(5.176)
(Investimenti) in attività immateriali dell'attivo non corrente	(89)	(97)
(Investimenti)/Disinvestimenti di Partecipazioni in altre imprese	(97)	0
(Investimenti) in titoli ed altre attività finanziarie	(4)	(33)
Totale (C)	(2.596)	(5.306)
D- Flusso monetario da/(per) attività finanziarie		
Passività finanziarie	1.545	0
Distribuzione dividendi	(986)	(986)
Totale (D)	559	(986)
E- Flusso monetario del periodo (B+C+D)	(6.660)	(7.525)
F- Disponibilità monetaria netta finale	(7.004)	2.139

(°) Il risultato di periodo include interessi passivi per € 75 migliaia (€ 3 migliaia nel semestre 2008).

(°°) Le imposte pagate nel semestre 2009 sono pari ad € 1.073 migliaia (€ 367 migliaia nel semestre 2008).

NOTE ILLUSTRATIVE AL 30 GIUGNO 2009

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

SAT è una Società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Pisa. L'indirizzo della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività di SAT è: Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A., via dell'Aeroporto G. Galilei, 56121 Pisa. Le principali attività della Società sono descritte nella Relazione sulla gestione da pag. 5 a pag. 27.

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

La relazione intermedia di gestione al 30 giugno 2009 di SAT, composta dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto e dalle presenti note illustrative è redatta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

Nella predisposizione del presente Bilancio semestrale, redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, al quale si rimanda per completezza di trattazione, eccetto quanto descritto di seguito in merito ai principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei Fondi per benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Il resoconto intermedio di gestione al 30 giugno 2009 è sottoposto a revisione contabile limitata.

Al 31 dicembre 2006 la Società ha adottato per la prima volta i nuovi International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dallo IASB, gli aggiornamenti di quelli preesistenti (IAS), nonché i documenti dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere da SAT a partire dall'esercizio in corso. L'impatto derivante dal cambiamento di criteri contabili è descritto nelle presenti Note Illustrative.

Alla data di autorizzazione alla pubblicazione del presente resoconto intermedio di gestione, i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emanati dallo IASB, ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata sono i seguenti:

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso una modifica all' IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate, che stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. Tale modifica deve essere applicata dal primo gennaio 2010 in modo prospettico.

In data 5 marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari informazioni integrative per aumentare i livelli di informativa richiesta nel caso di valutazione al fair value e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2009. Alla data di emissione del presente resoconto intermedio di gestione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenze di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – Strumenti Finanziari – rilevazione e valutazione, che chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Tale modifica deve essere applicata dal primo gennaio 2010 in modo prospettico.

Alla data di emissione del presente Bilancio semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

Nel novembre 2006 lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 12 - Contratti di servizi in concessione, applicabile dal 1° gennaio 2008. L'interpretazione fornisce le linee guida sulla metodologia di contabilizzazione da parte del soggetto operante in regime concessorio ("operator") del valore della concessione. In data 25 marzo 2009 gli organi competenti dell'Unione Europea hanno proceduto alla omologazione di tale interpretazione attraverso la pubblicazione del

Regolamento (CE) n. 254/2009 in cui, all'art. 2, viene indicato che "le società applicano l'IFRIC 12 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo la data di entrata in vigore del presente regolamento". Sono tuttora in corso di definizione le stime dell'impatto che deriverà dall'applicazione del suddetto documento interpretativo a partire dall'esercizio 2010 come previsto dal regolamento citato.

Sulla base dell'attuale struttura economico-patrimoniale della Società, si può ritenere che l'adozione futura degli altri principi sopra elencati non avrà impatti significativi sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica di SAT.

In data 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 18 – Trasferimento di attività dei clienti che chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Alla data di emissione del presente resoconto intermedio di gestione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide che chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al fair value delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Alla data di emissione del presente resoconto intermedio di gestione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvement"); di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili.

- IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*: l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.
- IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010, chiarisce che un'impresa deve classificare una passività come corrente se non ha un diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno 12 mesi dopo la chiusura dell'esercizio, anche in presenza di un'opzione della controparte che potrebbe tradursi in un regolamento mediante emissione di strumenti di equity.
- IAS 7 – *Rendiconto finanziario*: L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale-finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un'attività (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.
- IAS 36 – *Riduzione di valore dell'attività*: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali

il goodwill è allocato ai fini del test di impairment non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine.

- IAS 38 – Attività immateriali: il principio è stato emendato a seguito della revisione dell'IFRS 3 avvenuta nel 2008 che ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il fair value di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzare per valutare il fair value delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento. L'emendamento è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Tuttavia in caso di adozione anticipata dell'IFRS 3 rivisto è da applicarsi anch'esso anticipatamente.

Alla data della relazione finanziaria semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli improvement appena descritti.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di improvement annuale 2008 condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dalla SAT a partire dal 1° gennaio 2009:

La versione rivista dello IAS 1 – “Presentazione del bilancio” non consente più la presentazione delle componenti di reddito quali proventi ed oneri (definite variazioni generate da transazioni con i terzi) nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, richiedendone, invece, separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci. Secondo la versione rivista dello IAS 1, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni con i terzi devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto degli utili o perdite complessivi rilevati). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Nell'ambito del processo di improvement annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati, nel Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha nessun impatto sul bilancio semestrale di SAT non essendo presenti al 30 giugno 2009 strumenti finanziari derivati.

L'Improvement allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Tale modifica è applicabile in modo prospettico alle modifiche dei piani avvenute a partire dal 1° gennaio 2009; si segnala, peraltro, che nessun effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 30 giugno 2009.

L'improvement ha anche modificato la definizione di rendimento di un'attività a servizio del piano, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di

amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione, ed ha chiarito anche la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine.

L'improvement allo IAS 38 – Attività immateriali stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità; in particolare si stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Il principio è stato modificato inoltre per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.

Di seguito si espongono i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2009 non rilevanti per la Società:

- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione e allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari.
- Emendamento all'IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione.
- Improvement allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari.
- Improvement allo IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici.
- Improvement allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate.
- Improvement allo IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate.
- Improvement allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.
- Improvement allo IAS 40 – Investimenti immobiliari.
- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti.
- IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili.
- IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera.

Forma dei prospetti contabili

Gli schemi di bilancio di SAT al 30 giugno 2009 sono stati predisposti sulla base della versione aggiornata dello IAS 1 "Presentazione del Bilancio", omologata con il Regolamento n. 1274/2008 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2008 ed in vigore dal 1° Gennaio 2009.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la Società ha deciso di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili: prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto di conto economico, prospetto di conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative. A loro volta le Attività e le Passività sono state esposte nel Bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra "Risultato Operativo" e "Risultato prima delle imposte".

Conto Economico Complessivo

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici, prevista dalle nuove disposizioni, la Società ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico del periodo, e il "Prospetto di conto economico complessivo", che include, sia il risultato economico del periodo, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dalla SAT è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Prospetto di variazione nei conti del Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di periodo e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Processi valutativi, quali ad esempio la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del Bilancio annuale, quando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di "impairment" che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Attività Immateriali

Un'attività immateriale acquistata e prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Le immobilizzazioni in corso sono valutate al costo sulla base degli stati di avanzamento contrattuali definiti con il fornitore. Le altre immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate tenendo conto della loro residua disponibilità di utilizzazione.

Attività Materiali

Immobili, impianti, macchinari

SAT ha adottato il metodo del costo per la predisposizione del Bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("fair value"). Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono pertanto iscritti al costo di acquisto e nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo.

Con riferimento ai beni gratuitamente devolvibili allo Stato, gli ammortamenti operati dalla SAT fino al 31/12/1999 hanno tenuto conto della durata dell'attuale rapporto concessorio fino al 30 giugno 2006; ad iniziare dall'esercizio 2000 si è invece tenuto conto, sempre nei limiti della durata tecnico-economica dei singoli investimenti, del previsto rinnovo della concessione ex art.12 legge 24/12/1993 n.537 (gestione totale). A tal riguardo, SAT ha ottenuto la Concessione Totale quarantennale attraverso la firma del Decreto Interministeriale (Ministero dei Trasporti, Economia e Difesa) avvenuta in data 7 dicembre 2006. Lo stesso decreto è stato registrato alla Corte dei Conti in data 8 febbraio 2007.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite durevoli di valore (Impairment)

A ogni data di Bilancio, SAT rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, SAT effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, che non sono possedute con l'intento di essere rivendute o di fare trading, sono valutate, successivamente all'iscrizione, al "fair value". Il presupposto per questa disposizione è che il "fair value" sia stimabile in modo attendibile. Quando il "fair value" non è stimabile in modo attendibile l'investimento è valutato al costo.

Gli utili e le perdite non realizzate di tali attività finanziarie, ai sensi dello IAS 39, sono contabilizzati nel patrimonio netto, nella riserva di "fair value". Questi utili e perdite sono trasferiti dalla riserva di "fair value" al conto economico al momento della dismissione dell'attività finanziaria oppure se l'attività subisce una perdita di valore.

Partecipazioni in imprese collegate

Si tratta di partecipazioni in società nelle quali SAT esercita un'influenza notevole (ex art. 2359 c.c.). Il bilancio di SAT include la quota di pertinenza dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza di SAT delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nella misura in cui SAT abbia l'obbligo di risponderne.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie di SAT costituite da titoli sono in linea con il loro "fair value". Le immobilizzazioni finanziarie di SAT costituite da crediti sono valutate al loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

SAT non ha rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti.

Crediti commerciali e diversi

I crediti sono iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo di svalutazione. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti. Poiché la riscossione del corrispettivo non è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, non è stato necessario ricorrere all'attualizzazione del credito.

Rischio di credito

In funzione della natura delle attività svolte dai Settori (Aviation e Non Aviation) e dai loro diversi mercati di riferimento (Italia, UE, Extra UE), peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti, i crediti commerciali (in particolare i crediti verso le Compagnie aeree e i crediti verso i Sub-Concessionari) ed i crediti da attività di finanziamento di SAT manifestano una concentrazione del rischio di credito nel mercato italiano e nell'Unione Europea. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Alla data del 30 giugno 2009 il rischio di credito di SAT è pari all'8,3% del totale dei crediti commerciali e diversi (8,7% al 31 dicembre 2008) e il 4,6% sul totale delle attività finanziarie (4,4% al 31 dicembre 2008).

Per fronteggiare il rischio di credito la società, oltre a richiedere di prassi fidejussioni a garanzia (ex. ai sub-concessionari) o pre-pagamenti (ex. a compagnie aeree non conosciute), adotta un continuo monitoraggio dello scaduto dei propri clienti attraverso report mensili, solleciti di pagamento ed applicazione di interessi di mora. Gli atti legali per il recupero forzoso del credito maturato vengono gestiti in out-sourcing utilizzando studi legali esterni.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta SAT può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della SAT sono monitorati costantemente con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Alla data del 30 giugno 2009 SAT, pur avendo un'esposizione debitoria a breve nei confronti degli istituti bancari per esigenze di cassa, non è soggetta al rischio suddetto. A tal riguardo si segnala che SAT ha concluso nel dicembre 2008 con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (Gruppo Intesa San Paolo) un'importante operazione di finanza strutturata che garantirà a SAT il finanziamento fino a 40 milioni di Euro per gli importanti investimenti infrastrutturali programmati per i prossimi anni. Il contratto di finanziamento, con scadenza il 15 settembre 2027, prevede un periodo di preammortamento di 4 anni, un tasso d'interesse parametrato all'EURIBOR a sei mesi ed alcuni impegni tra i quali il rispetto di *covenants* finanziari.

L'utilizzo delle somme messe a disposizione andrà ad impattare sulla Posizione Finanziaria Netta della Società.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

Rischio di cambio

SAT non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto prevalentemente europeo in cui le transazioni sono condotte in Euro.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio del tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali che finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico di SAT, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

SAT al 30 giugno 2009 è soggetta al rischio di tasso di interesse in quanto esposta finanziariamente con indebitamenti a breve e a lungo. Durante il corso dei primi sei mesi del 2009 SAT ha sia sfruttato gli affidamenti bancari concessi per esigenze di cassa sia gli affidamenti bancari per finanziare gli investimenti a lungo: sia i tassi passivi che quelli attivi sono in linea con i tassi di mercato del momento.

Alla data del 30 giugno 2009 SAT non utilizza strumenti di copertura per le variazioni del tasso di interesse.

Passività finanziarie

Sono costituite da scoperti bancari e finanziamenti. I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal "fair value" del valore inizialmente ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Fondi rischi e oneri

SAT rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi pensione e benefici ai dipendenti

Con l'adozione degli IFRS, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - "benefici a dipendenti", di conseguenza, deve essere ricalcolato applicando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo.

SAT ha deciso di non utilizzare il cosiddetto "metodo del corridoio", che consentirebbe di non rilevare nell'esercizio di pertinenza, la componente del costo calcolata secondo il metodo descritto rappresentata dagli utili o perdite attuariali qualora questa non ecceda il 10 per cento del valore dell'obbligazione all'inizio del periodo.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate dalla regolamentazione del TFR dalla legge 27 dicembre 2006 n.196 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, sono stati modificati a partire dall'esercizio 2007, secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite dagli organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano di benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso del primo semestre 2007, sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Alla luce delle nuove disposizioni normative si è reso necessario rideterminare l'importo delle passività maturate al 31 dicembre 2006 al fine di adeguare il modello di valutazione attuariale precedentemente utilizzato per determinare la quota dell'obbligazione futura dell'azienda (Projected Unit Credit Method), in funzione delle nuove ipotesi attuariali (tasso di rivalutazione di legge previsto per tale Istituto in luogo delle stime di incremento salariale) senza considerare, data l'ormai sostanziale completa maturazione dell'obbligazione, il pro-rata del servizio prestato sulle quote di futura maturazione.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività non correnti. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore delle imposte differite attive riportabile in Bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite attive e passive sono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al momento della loro maturazione che coincide con l'effettuazione delle prestazioni rese dalla Società. SAT valuta i ricavi al valore del corrispettivo ricevuto determinato, a seconda della tipologia dei ricavi, da tariffe regolamentate e non.

SAT non applica differimenti di termini di incasso superiori ai normali termini di mercato, per cui non risulta necessario procedere ad alcuna distinzione fra componente commerciale e componente interessi dei ricavi come richiesto dallo IAS 18.

L'attività operativa di SAT consiste essenzialmente nell'erogazione di servizi. Data la natura a breve termine dei ricavi di SAT non occorre effettuare alcuna attualizzazione né considerare l'ipotesi di individuare una percentuale di avanzamento.

Contributi

I contributi ricevuti dallo Stato o Enti Locali, a fronte di investimenti in immobilizzazioni, sono iscritti al momento in cui diviene certo il diritto alla riscossione. I contributi in conto esercizio sono iscritti al momento della certezza del titolo alla riscossione e iscritti al conto economico per competenza.

Secondo lo IAS 20 un'impresa ha la possibilità di contabilizzare i contributi pubblici o iscrivendoli nel passivo (rilasciando la quota parte di competenza dell'esercizio a conto economico) o portandoli a riduzione del valore d'iscrizione del bene relativamente al quale i contributi sono riferiti.

SAT contabilizza i contributi ricevuti secondo quest'ultima impostazione contabile e ammortizza il valore del bene al netto del contributo ricevuto lungo la sua residua vita economico-tecnica.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, oltre alle differenze di cambio passive.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico dell'esercizio, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base al risultato lordo di esercizio, per la parte fiscalmente imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte sono state suddivise tra imposte correnti, calcolate sulla parte di imponibile fiscale di competenza del periodo, e imposte differite (attive e/o passive) relativamente alla parte di imponibile di competenza degli esercizi successivi.

Le imposte differite attive sono rilevate solo quando è ragionevolmente certo il loro recupero attraverso la realizzazione di utili imponibili negli esercizi successivi tali da assorbirle e tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede sarà applicata al momento del recupero.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della SAT per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della SAT per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio i piani di *stock option* ai dipendenti).

In base sia alle prescrizioni dello IAS 33 sia al fatto che la Società ha in circolazione solo azioni ordinarie non si è provveduto al calcolo dell'utile diluito in quanto non esistono effetti di diluizione per il primo semestre 2009.

Uso di stime

La redazione del Bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del Bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad "impairment test" oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Come già indicato in relazione sulla Gestione, in questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria globale ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da una significativa incertezza. Di conseguenza non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo periodo, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili, al valore contabile delle relative voci.

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Dal 1° gennaio 2009 è divenuta obbligatoria l'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi, in sostituzione dello IAS 14. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il management utilizza per allocare le risorse e per valutare le performances.

Sono riportate pertanto di seguito le informazioni relative ai principali settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8. Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta da SAT non consente di identificare settori di impresa propriamente riferiti ad attività completamente autonome, in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali per le considerazioni su esposte, viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema

di contabilità analitica aziendale utilizzate in azienda dai “Chief Operating Decision Maker”. Si fa presente che rispetto all’applicazione del precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, oltre al venir meno del livello di settori secondari di informativa, i settori operativi identificati secondo l’IFRS 8 risultano in sostanza invariati dato che in ottemperanza alla normativa regolatoria di settore in vigore dal 2000, e successivi aggiornamenti, il sistema di contabilità analitica adottato dalla Società nelle decisioni strategiche risultava già essere organizzato per le linee di business attive presso SAT medesima.

Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori operativi identificati: Aviation e Non Aviation.

- Settore Aviation: tale settore comprende attività che si svolgono in area “air side” (oltre i varchi di sicurezza) e che rappresentano il core business dell’attività aeroportuale. Queste sono: attività di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili (handling), approdo, partenza e sosta degli aeromobili, attività di security e safety, imbarco e sbarco passeggeri, imbarco e sbarco merci. I ricavi del settore Aviation sono rappresentati dai corrispettivi dei servizi di assistenza alle compagnie aeree e dai ricavi generati dai diritti aeroportuali quali: diritti di approdo, partenza e sosta, diritti erariali merci, diritti imbarco passeggeri, diritti di security passeggero e bagaglio.

- Settore Non Aviation: tale settore comprende attività che normalmente vengono svolte in area “land side” (prima dei varchi di sicurezza) e che non sono direttamente connesse al business Aviation. Queste sono: attività di retail, ristorazione, parcheggi, noleggi auto, pubblicità, biglietteria, sala Vip. I ricavi del settore Non Aviation sono costituiti dalle royalties sulle attività in sub-concessione, dalla gestione diretta di alcune attività (quali parcheggi, biglietteria e pubblicità) e da canoni di locazione delle sub-concessionarie.

Di seguito si riporta le principali informazioni dei settori sopra descritti, evidenziando nelle Poste non allocate (Corporate) i costi non attribuibili direttamente.

(valori in €/000)	Aviation		Non Aviation		Poste non allocate (Corporate)		Totale	
	<u>30-giu-09</u>	<u>30-giu-08</u>	<u>30-giu-09</u>	<u>30-giu-08</u>	<u>30-giu-09</u>	<u>30-giu-08</u>	<u>30-giu-09</u>	<u>30-giu-08</u>
<u>Conto economico</u>								
Ricavi	17.027	17.247	7.775	7.517	0	0	24.802	24.764
Altri ricavi operativi	170	0	616	445	0	0	786	445
Totale Ricavi di settore	17.197	17.247	8.391	7.962	0	0	25.588	25.209
Costi operativi	11.767	11.770	6.588	7.298	4.004	3.529	22.359	22.597
Ammortamenti e svalut.	1.799	1.458	359	300	360	143	2.517	1.901
Risultato operativo	3.631	4.020	1.445	363	-4.364	-3.672	712	711
Gestione finanziaria	-	-	-	-	-71	27	-71	27
Ris. prima delle imposte	-	-	-	-	-	-	640	738
Imposte	-	-	-	-	-309	-273	-309	-273
Risultato netto	-	-	-	-	-	-	332	465
<u>Situazione patrimoniale-finanziaria</u>								
Attività correnti	11.974	9.382	6.250	6.092	3.854	5.340	22.078	20.814
Attività non correnti	43.571	43.928	22.204	21.793	3.493	3.641	69.268	69.361
<u>Altre informazioni</u>								
Investimenti	2.174	6.970	695	4.061	284	3.997	3.153	15.028

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi

I proventi di SAT al 30 giugno 2009 ammontano a € 24.802 migliaia. Tali ricavi riguardano (valori in €/000):

	30 giu 09	% su tot	30 giu 08	% su tot	Variazioni	Var. %
Assistenza aerei ed extra	7.476	30,1%	7.891	31,9%	-414	-5,3%
Gestione magazzini merci	200	0,8%	354	1,4%	-153	-43,4%
Diritti e tasse aeroportuali	10.270	41,4%	10.089	40,7%	181	1,8%
Servizi in concessione	4.583	18,5%	4.262	17,2%	321	7,5%
Servizi in gestione diretta	2.272	9,2%	2.168	8,8%	104	4,8%
TOTALE	24.802	100,0%	24.764	100,0%	39	0,2%

La diminuzione del 5,3% dei ricavi di assistenza è principalmente conseguente alla riduzione di traffico di SAT consuntivato nel primo semestre 2009 (movimento aeromobili -9,0%).

Il fatturato relativo alla gestione magazzini merci registra un forte decremento del 43,4% derivante essenzialmente dalla sospensione del volo “all cargo” Pisa-New York JFK.

L'incremento dei diritti e tasse aeroportuali dell'1,8% deriva principalmente dall'introduzione del corrispettivo PRM a partire dal 26 luglio 2008.

L'incremento del 7,5% dei servizi in concessione deriva principalmente da:

- autonoleggi, con una riduzione dello 0,8% (-€ 13 migliaia);
- servizi commerciali air-side (bar, negozi) con una riduzione del 12,6% (-€ 64 migliaia);
- concessioni varie (es. superfici affittate), con una riduzione dell'8,2% (-€ 25 migliaia);
- servizi commerciali land-side (bar, ristoranti, negozi), con un deciso incremento del 26,6% (+€ 396 migliaia).

L'incremento del 4,8% dei servizi in gestione diretta (parcheggi auto e pubblicità) deriva principalmente dalla gestione dei parcheggi (+ € 110 migliaia).

2. Altri ricavi operativi

Al 30 giugno 2009 sono pari a € 786 migliaia e si riferiscono a rimborsi di costi e spese e proventi diversi.

I “rimborsi di costi e spese”, per un importo complessivo di € 224 migliaia, riguardano principalmente il recupero di spese telefoniche (€ 7 migliaia), indennità doganali (€ 7 migliaia), utenze (€ 133 migliaia), recuperi vari (€ 43 migliaia), recupero costi commerciali (€ 10 migliaia), mensa a carico dipendenti (€ 24 migliaia).

I “proventi diversi” pari ad € 38 migliaia si riferiscono a consulenze (€ 1 migliaia), prestazioni in service (€ 3 migliaia), servizio rilascio permessi aeroportuali (€ 26 migliaia), abbuoni attivi e minori (€ 1 migliaia).

Gli “altri proventi” riguardano sopravvenienze attive (€ 524 migliaia) provenienti principalmente dal recupero di ammortamenti di beni di anni precedenti (€ 144 migliaia), dal recupero di ricavi e costi di competenza passata (€ 334 migliaia) e di altre minori (€ 46 migliaia).

3. Variazione delle rimanenze

SAT non ha rimanenze di magazzino

COSTI

Complessivamente i costi della produzione ammontano ad € 24.877 migliaia (€ 24.498 migliaia nel 2008) e sono così composti (valori in €/000):

	30 giu 09	% su V.P.	30 giu 08	% su V.P.	Variazioni	Var. %
Materie prime	476	1,9%	400	1,6%	76	19,1%
Costi del personale	10.263	41,4%	9.974	40,3%	289	2,9%
Costi per servizi	10.461	42,2%	10.977	44,3%	-516	-4,7%
Altre spese operative	1.160	4,7%	1.246	5,0%	-87	-7,0%
<i>Totale costi operativi</i>	<i>22.359</i>	<i>90,1%</i>	<i>22.597</i>	<i>91,2%</i>	<i>-237</i>	<i>-1,1%</i>
Amm.ti immob.ni immat.li	130	0,5%	121	0,5%	8	6,8%
Amm.ti immob.ni mat.li	2.139	8,6%	1.736	7,0%	403	23,2%
Accantonamenti	249	1,0%	44	0,2%	205	471,4%
TOTALE	24.877	100,3%	24.498	98,9%	379	1,5%

4. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

L'incremento del 19,1%, pari a € 76 migliaia, deriva principalmente da riduzione di costo registrato nel vestiario (- € 5 migliaia), nel materiale per manutenzione (- € 24 migliaia) e nei consumi di carburanti (- € 18 migliaia) ed un maggior consumo nei materiali per il servizio assistenza (+ € 122 migliaia), in particolare per effetto di un maggior consumo di liquido de-icing.

5. Costi del personale

Il costo del personale (€ 10.263 migliaia) ha registrato un incremento del 2,9% rispetto al primo semestre 2008 (+€ 289 migliaia). Tale voce ha risentito del costo *una-tantum* relativo alla liquidazione registrato a seguito dell'improvvisa scomparsa del Direttore Generale in marzo ed interamente imputato nel periodo in oggetto. Depurato da tale effetto, il costo del lavoro, rispetto al semestre dello scorso anno, risulta essere sostanzialmente allineato (-0,9%).

Il costo dei salari e stipendi pari ad € 7.543 migliaia (€ 7.327 migliaia al 30.06.2008) ha registrato un incremento del 2,9% conseguente all'effetto non ricorrente prima richiamato.

Gli "oneri sociali" pari ad € 2.186 migliaia (€ 2.143 migliaia al 30.06.2008) riflettono l'andamento de costo dei salari e stipendi.

Nel primo semestre 2009 SAT ha versato ai fondi di previdenza € 573 migliaia in relazione a quanto maturato dai dipendenti sul TFR di periodo (€ 513 migliaia). La differenza, pari a circa +€ 61 migliaia, è dovuta alla rettifica per l'adeguamento del Fondo TFR in base al calcolo attuariale previsto dallo IAS19.

Gli "altri costi del personale" pari a € 21 migliaia (€ 23 migliaia al 30.06.2008) si riferiscono a corsi di formazione, contributi CRAL e fondo sociale.

La seguente tabella illustra l'**organico complessivo** SAT (espresso in unità) al 30 giugno 2008 ed al 30 giugno 2009:

	30 giu 09	30 giu 08	Variazioni
Dirigenti	8	7	1
Impiegati	374	374	0
Operai	121	123	-2
TOTALE	503	504	-1

Rispetto al 30 giugno 2008 il numero complessivo dei dipendenti è sostanzialmente rimasto invariato.

L'**organico medio** (espresso in Equivalent Full Time) relativo ai due semestri comparativi viene esposto nella tabella seguente:

	30 giu 09	30 giu 08	Variazioni
Dirigenti	8,4	7,0	1,4
Impiegati	280,5	279,3	1,2
Operai	106,5	108,5	-2,0
TOTALE	395,4	394,8	0,6

N.B.: nel calcolo 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno

6. Costi per servizi

Complessivamente i costi per servizi del primo semestre 2009 ammontano a circa € 10.461 migliaia (€ 10.977 migliaia nel primo semestre 2008) e sono così composti (valori in €/000):

	<u>30 giu 09</u>	<u>30 giu 08</u>	<u>Variazioni</u>
servizi per il personale	436	460	-24
servizi di manutenzione	659	567	93
servizi per utenze	970	899	71
altri servizi industriali	8.159	8.881	-722
spese istituzionali	236	170	66
totale costi per servizi	10.461	10.977	-516

I costi per servizi complessivamente registrano una riduzione del 4,7% (pari a € 516 migliaia) rispetto al corrispondente semestre del 2008. Di seguito il dettaglio.

I “servizi per il personale” per € 436 migliaia (-5,2%) comprendono principalmente mensa aziendale (€ 306 migliaia), assicurazioni varie del personale (€ 40 migliaia), rimborsi spese missioni (€ 14 migliaia), corsi formazione (€ 20 migliaia), “service” paghe (€ 40 migliaia), altri minori (€ 16 migliaia).

I “servizi di manutenzione” per € 659 migliaia registrano un incremento del 16,4% derivante soprattutto dagli interventi di manutenzione su automezzi e sulle attrezzature sociali, sull’hardware dei supporti informatici, sul piazzale aeromobili e sugli impianti.

I “servizi per utenze” per € 970 migliaia registrano un incremento del 7,9% derivante principalmente dai costi di energia elettrica per € 684 migliaia (€ 624 migliaia al 30.06.2008), acqua per € 80 migliaia (€ 78 migliaia al 30.06.2008), telefonia per € 69 migliaia (€ 68 migliaia al 30.06.2008), gas metano per € 128 migliaia (€ 114 migliaia al 30.06.2008) e nettezza urbana per € 9 migliaia (€ 15 migliaia al 30.06.2008).

Gli altri “servizi industriali” sono relativi a (valori in €/000):

	30 giu 09	% su V.P.	30 giu 08	% su V.P.	Variazioni	Var. %
Pulizie (locali ed aerei)	391	1,6%	386	1,6%	5	1,2%
Facchinaggio	954	3,8%	953	3,8%	1	0,1%
Gestione sala VIP	73	0,3%	73	0,3%	1	1,3%
Collegamento ARCO	98	0,4%	104	0,4%	-6	-5,8%
Assicurazioni industriali	232	0,9%	293	1,2%	-60	-20,7%
Servizi ausiliari aerostazione	147	0,6%	157	0,6%	-10	-6,7%
Commissioni per servizi Promozionali, pubblicità e marketing	30 4.814	0,1% 19,4%	29 5.427	0,1% 21,9%	1 -613	2,7% -11,3%
Manutenzione programmi	71	0,3%	53	0,2%	18	33,8%
Servizio di vigilanza	127	0,5%	136	0,5%	-8	-6,2%
Prestazioni professionali	802	3,2%	877	3,5%	-75	-8,5%
Pubblicità	75	0,3%	76	0,3%	-1	-1,7%
Giardinaggio	25	0,1%	21	0,1%	4	21,4%
Noleggio macchine e attrezzature	49	0,2%	45	0,2%	4	7,9%
Servizio assistenza disabili	123	0,5%	110	0,4%	13	11,4%
Servizio collegamento aree remote parcheggi	110	0,4%	91	0,4%	19	20,4%
Vari minori (indennità doganali, assistenza bagagli, ecc.)	38	0,2%	50	0,2%	-12	-24,4%
TOTALE	8.159	32,9%	8.881	35,9%	-722	-8,1%

Rispetto al primo semestre 2008 si registra una riduzione di € 722 migliaia (-8,1%) per effetto del contenimento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, delle spese promozionali, pubblicità e marketing (-€ 613 migliaia), delle prestazioni professionali (- € 75 migliaia), e delle assicurazioni industriali (-€ 60 migliaia).

Le "spese istituzionali", per un importo complessivo di € 236 migliaia, riguardano i compensi ed i rimborsi spese agli Amministratori (€ 136 migliaia) ed al Collegio Sindacale (€ 88 migliaia), e altri minori (€ 12 migliaia).

7. Altre spese operative

Al 30 giugno 2009 tale voce ammonta a € 1.160 migliaia (€ 1.246 migliaia nel primo semestre 2008) ed è così composta:

- **Per godimento di beni di terzi** (pari ad € 406 migliaia nel primo semestre 2009 ed € 515 migliaia nel primo semestre 2008).

Riguarda il canone di concessione aeroportuale per il primo semestre 2009 ed il canone concessorio dovuto per l'affidamento del servizio sicurezza in ambito aeroportuale istituito con decreto del 13/7/05 entrato in vigore il 7/10/05, oltre ad altri canoni minori.

La diminuzione è dovuta principalmente al calo di traffico in termini di W.L.U. (Work Load Unit ovvero unità di traffico che somma passeggeri e quintali di merci).

- **Oneri diversi di gestione** (pari ad € 714 migliaia nel primo semestre 2009 ed € 678 migliaia nel primo semestre 2008).

Sono relativi principalmente ai costi introdotti dalla legge finanziaria 2007 sul contributo ai Vigili del Fuoco (€ 418 migliaia), all'ICI sulle aree commerciali (€ 60 migliaia), ai costi per contributi associativi (€ 103 migliaia), oneri fiscali (€ 69 migliaia), spese di rappresentanza (€ 41 migliaia), spese legali notarili ed assembleari (€ 4 migliaia), spese per pubblicazioni (€ 7 migliaia), spese postali (€ 4 migliaia), bolli (€ 2 migliaia), altri minori (€ 6 migliaia).

- **Altri oneri** (pari ad € 32 migliaia nel primo semestre 2009 ed € 53 migliaia nel primo semestre 2008).

Sono costituiti da sopravvenienze passive derivanti da minori ricavi (€ 19 migliaia) e maggiori costi inerenti esercizi precedenti (€ 13 migliaia).

8. Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Sono stati operati applicando i coefficienti indicati a commento dell'Attivo Patrimoniale.

Ammontano complessivamente a € 130 migliaia nel primo semestre 2009 (€ 122 migliaia nel primo semestre 2008) registrando un incremento del 6,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dovuto agli investimenti effettuati.

9. Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Sono stati operati applicando i coefficienti indicati a commento dell'Attivo Patrimoniale.

Ammontano complessivamente a € 2.139 migliaia nel primo semestre 2009 (€ 1.736 migliaia nel primo semestre 2008) registrando un incremento del 23,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dovuto agli investimenti effettuati.

10. Accantonamenti e svalutazioni

Tale voce ammonta ad € 249 migliaia (€ 44 migliaia nel primo semestre 2008). Essa tiene conto sia del previsto rinnovo del CCNL di categoria (€ 151 migliaia) non presente nel primo semestre 2008, sia dell'accantonamento al fondo "svalutazione dei crediti" sulla base di una valutazione sul presumibile valore di realizzo dei crediti in essere alla fine del primo semestre 2009 (€ 98 migliaia).

11. Attività di investimento

Tale voce ammonta a circa € 22 migliaia (€ 23 migliaia nel primo semestre 2008). E' costituita dal dividendo distribuito nel 2009 dalla Società partecipata Aeroporto di Firenze S.p.A. a fronte dei titoli azionari detenuti da SAT.

12. Proventi finanziari

Tale voce ammonta a circa € 53 migliaia (€ 138 migliaia nel primo semestre 2008) e si riferisce sostanzialmente agli interessi attivi maturati sulle giacenze dei conti correnti bancari.

13. Oneri finanziari

Tale voce ammonta a € 146 migliaia (€ 134 migliaia nel primo semestre 2008) e si compone: (i) di interessi passivi e commissioni sui conti correnti bancari per € 75 migliaia; (ii) per € 62 migliaia dell'effetto finanziario conseguente al calcolo del Fondo TFR secondo quanto disposto dallo IAS 19; (iii) perdite su cambi per € 9 migliaia.

14. Imposte sul risultato di periodo

Il carico fiscale del semestre è stato stimato, come previsto dai criteri IAS, applicando la miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa di fine esercizio. Tale impostazione ha condotto ad un

carico fiscale di € 309 migliaia, pari ad un *tax rate* di circa il 48,2% (di circa il 37% nel primo semestre 2008).

Il *Tax Rate* del precedente semestre 2008 ha risentito positivamente dell'operazione di "affrancamento" del fondo imposte differite di cui al DM 3/3/2008 relativo al recupero a tassazione delle deduzioni extra-contabili.

Di seguito il dettaglio delle imposte di periodo al 30 giugno 2009 ed al 30 giugno 2008 (valori in €/000).

	<u>30 giu 09</u>	<u>30 giu 08</u>
Imposte correnti	270	729
Imposte differite	39	129
Imposte differite "affrancate"	<u>0</u>	<u>-585</u>
TOTALE	309	273
<i>Tax Rate</i>	48,2%	37,0%

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

ATTIVITA' NON CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle attività non correnti avvenuta nel corso del primo semestre 2009 rispetto al 31.12.2008 (valori in €/000).

30/06/09	31/12/08	Variazione
69.268	69.361	-94

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

Attività immateriali (valori in €/000)

30/06/09	31/12/08	Variazione
254	295	-41

Le attività immateriali si compongono di:

15. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: registrano un decremento di € 21 migliaia derivante principalmente dall'effetto combinato dell'acquisto di software per € 89 migliaia e dagli ammortamenti del periodo pari ad € 110 migliaia.

16. Altre Immobilizzazioni immateriali (oneri pluriennali) per € 21 migliaia rilevano un decremento di € 20 migliaia interamente conseguente agli ammortamenti operati nel periodo.

I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno: 2 anni
- oneri pluriennali: 5 anni o con riferimento alla diversa durata utile, se minore.

La movimentazione delle attività immateriali viene fornita nell' Allegato A.

17. Attività materiali (valori in €/000)

30/06/09	31/12/08	Variazione
64.367	64.100	268

Complessivamente sono stati effettuati nel primo semestre 2009 investimenti per € 3.064 migliaia, relativi a:

- terreni e fabbricati gratuitamente devolvibili: € 184 migliaia
- terreni e fabbricati di proprietà: € 194 migliaia
- impianti e macchinari: € 482 migliaia
- immobilizzazioni in corso: € 1.641 migliaia
- attrezzature ind.li e comm.li: € 3 migliaia
- autoveicoli € 463 migliaia
- mobili e arredi: € 51 migliaia
- hardware: € 46 migliaia

Nel primo semestre 2009 sono state effettuate dismissioni di cespiti per un valore complessivo pari ad € 1.199 migliaia. Queste ultime hanno riguardato principalmente autoveicoli per le attività di rampa acquistati nel 2008 e finanziati da un contributo della Regione Toscana riguardante "Interventi integrati sul sistema aeroportuale toscano" come da Delibera di Giunta Regionale n.1119 del 22/12/2008 ed approvazione da parte della Commissione Europea dell'8 aprile 2009.

I valori indicati nello Situazione patrimoniale-finanziaria sono al netto degli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sui beni di proprietà sono le seguenti:

- ✓ Immobili: 4%
- ✓ Impianti e macchinari: 10%
- ✓ Attrezzature industriali e commerciali: 10%
- ✓ Macchine elettroniche: 20%
- ✓ Mobili e dotazioni di ufficio: 12%
- ✓ Automezzi: 25%
- ✓ Autoveicoli: 20%

Gli investimenti sui beni gratuitamente devolvibili sono stati ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione (40 anni) e la vita utile dei singoli beni.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente:

- ai costi dei lavori di ampliamento della sala partenze (€ 1.645 migliaia);
- ai costi per l'attrezzamento della pista secondaria come alternativa alla principale (€ 235 migliaia);
- ai costi per l'ampliamento dei parcheggi passeggeri a raso remoti (€ 67 migliaia);

- ai costi dei lavori di ampliamento dell'area "cargo village" (€ 1.210 migliaia);

La movimentazione delle attività materiali viene fornita nell'Allegato B.

18. Partecipazioni in altre imprese

SAT detiene la partecipazione in Aeroporto di Firenze Spa, tramite n.128.599 azioni, pari all'1,42% del capitale. Sulla base della quotazione delle azioni al 30 di giugno 2009 alla Borsa di Milano, l'adeguamento al fair value della partecipazione suddetta risulta pari a 1,92 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2008 il valore della partecipazione era pari a 2,23 milioni di Euro. Il decremento di tale valore, pari ad € 310 migliaia circa, è stato riflesso nella relativa riserva di fair value al 30 giugno 2009 .

Le altre partecipazioni, valutate al costo di acquisto, si riferiscono a:

- ✓ I.T. Amerigo Vespucci S.p.A, (n. 97 azioni pari allo 0,43 % del capitale): € 50,7 migliaia;
- ✓ Consorzio Turistico Area Pisana (2,8%): € 0,4 migliaia;
- ✓ Scuola Aeroportuale Italiana Onlus (50%): € 13,2 migliaia;
- ✓ Tirreno Brennero S.r.l. (1%): € 1 migliaia;
- ✓ Consorzio Pisa Energia (5%): € 0,8 migliaia;
- ✓ Montecatini Congressi S.c.r.l. (2,5%): € 2,0 migliaia.

La Scuola Aeroportuale è classificata fra le altre imprese in quanto trattasi di Ente senza scopo di lucro.

19. Partecipazioni in imprese Collegate

Sulla base dello IAS 28 al 30 giugno 2009 le partecipazioni di SAT sono state valutate con il metodo del patrimonio netto della collegate. Così calcolate le partecipazioni hanno un valore pari ad € 97 migliaia, così come risulta dallo schema seguente (valori in €/000).

	30/06/09	31/12/08	Variazione
<i>Alatoscana Spa</i>			
Quota % posseduta	29,21	29,21	0,00
Valore della partecipazione (€/000)	24	0	24

	30/06/09	31/12/08	Variazione
<i>Jet Fuel Co. Srl</i>			
Quota % posseduta	49,00	0,00	49,00
Valore della partecipazione (€/000)	74	0	74

Come già indicato nella Relazione sulla gestione la Jet Fuel è la società finalizzata alla prossima gestione del deposito di carburante centralizzato recentemente ultimato presso lo scalo aeroportuale di Pisa.

Attività finanziarie

20. Crediti verso altri

La voce comprende crediti per depositi cauzionali al Ministero dei Trasporti per le concessioni ricevute (€ 2.219 migliaia) ex art. 3 del D.M. 7/11/97 n. 59/T. A seguito della Concessione Totale e della conclusione nel corso del 2008 dell'istruttoria di ENAC per la rendicontazione prevista dalla normativa richiamata, la Società ha attivato le procedure per incassarli.

21. Crediti verso altri esigibili oltre l'anno

I crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo sono pari a € 14 migliaia.

22. Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno

Sono pari a € 326 migliaia (€ 438 migliaia al 31.12.2008). La variazione è principalmente dovuta alla diminuzione del credito per imposte anticipate rilevato negli esercizi precedenti sugli oneri di quotazione di Borsa (-€ 93 migliaia), sul contributo alla costruzione del "sovrappasso" al Comune di Pisa (-€ 16 migliaia) ed altri minori (- € 3 migliaia).

ATTIVITA' CORRENTI

Come evidenziato in tabella, le attività correnti ammontano ad Euro 22.347 migliaia al 30 giugno 2009 e sono aumentate di € 1.532 migliaia rispetto al 31.12.2008 (valori in €/000).

30/06/09	31/12/08	Variazione
22.347	20.814	1.532

In particolare, le principali variazioni sono relative a:

Crediti commerciali e diversi

Tale voce risulta pari ad € 19.839 migliaia al 30 giugno 2009 (€ 16.192 migliaia al 31 dicembre 2008) ed è così composta:

23. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 30 giugno 2009, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano ad € 15.674 migliaia (€ 13.594 al 31 dicembre 2008). La seguente tabella (espressa in €/000), comprensiva del credito verso la società collegata (nota 27), evidenzia la variazione complessiva dei crediti del primo semestre 2009 rispetto al 31.12.2008 (valori in €/000):

	30/06/09	31/12/08	Variazione
Crediti SAT	17.311	15.158	2.154
Fondo svalutazione	-1.637	-1.564	-73
TOTALE	15.674	13.594	2.081

L'incremento dei crediti pari a € 2.154 migliaia rispetto alla data del 31 dicembre 2008, deriva principalmente dall'aumento del fatturato per effetto dei maggiori volumi di traffico tipici della stagionalità del *business* di SAT. A tal riguardo si ricorda che i crediti verso clienti al 30 giugno 2008 ammontavano ad € 17.428 migliaia al lordo del fondo svalutazione crediti ed a € 16.580 migliaia al netto del fondo. Lo scaduto al 30 giugno 2008 ammontava a € 9.186 migliaia.

Valori in €/000

	Totale globale	Di cui scaduto	Oltre 5 anni	Oltre 90 gg	90 gg	60 gg	30 gg	31 dic
Crediti al 30 giugno 2009	17.311	8.825	125	2.808	224	534	770	4.364
Crediti al 31 dicembre 2008	15.158	8.509	125	2.010	1.037	602	1.201	3.534
Variazione	2.154	316	0	798	-813	-68	-431	830

Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato nel periodo mediante un accantonamento di € 98 migliaia per adeguare il fondo al presumibile valore di realizzo e decrementato per € 25 migliaia per utilizzo. Il fondo è in massima parte tassato (€ 1.314 migliaia).

24. Crediti verso collegate

Tale voce si riferisce esclusivamente al credito vantato verso la collegata Alatoscana e la movimentazione di tale credito è riportata nello schema seguente (valori in €/000).

	30/06/09	31/12/08	Variazione
Crediti in imprese collegate	152	187	-35

25. Crediti tributari

Tale voce pari ad € 652 migliaia (€ 21 migliaia al 31.12.2008) e comprende:

- il credito IRES (€ 535 migliaia) ed IRAP (€ 366 migliaia) relativi al versamento del primo acconto anno 2009 decurati del debito per le imposte maturate sul risultato di periodo (-€ 268 migliaia);
- il credito IRES pari ad € 6 migliaia relativo alle ritenute operate sugli interessi attivi del primo semestre 2009;
- altri crediti minori per € 13 migliaia.

26. Crediti verso altri esigibili entro l'anno

La voce relativa ai crediti verso altri entro l'anno risulta così composta (valori in €/000):

	30/06/09	31/12/08	Variazione
Verso dipendenti (crediti entro l'anno)	44	13	31
Verso cassieri biglietteria	26	16	9
Verso istituti previdenziali	7	37	-31
Verso concessionaria	170	57	113
Verso fornitori per anticipi	20	0	20
Verso istituti di credito	345	344	1
Verso Stato (lavori Legge 299/79)	301	301	0
Verso Stato (lavori FIO)	845	845	0
Verso ANAS (esproprio terreno)	8	8	0
Verso Regione Toscana	764	0	764
Verso privati	70	149	-79
Verso altri	123	69	55
V.to c/o Capitale Jet Fuel Co. Srl	0	150	-150
Risconti attivi	370	401	-31
TOTALE	3.093	2.391	702

In particolare si segnala il nuovo credito verso la Regione Toscana per il contributo in conto investimenti di cui alla Delibera della Regione Toscana n.1119 del 22/12/2008 che assegna finanziamenti a SAT per un importo complessivo pari a € 2,9 milioni che rappresenta circa il 69%

degli investimenti complessivamente impegnati da SAT. Per prudenza amministrativa la Società ha iscritto crediti relativi al 69% di investimenti già effettuati e non su quelli in corso di realizzazione.

Il credito verso la concessionaria riguarda gli incassi dei parcheggi la cui variazione positiva è dovuta alla stagionalità estiva più carica di incassi.

Si ricorda che i crediti verso lo Stato per lavori Legge 299/79 e FIO derivano da due apposite convenzioni con lo Stato medesimo. Detti crediti verranno del tutto incassati solo al momento in cui i lavori saranno collaudati. Si rileva che, al momento del collaudo definitivo, ci sarà una compensazione con le anticipazioni a tale titolo ricevute dallo Stato che sono allocate tra le passività patrimoniali. Anche i crediti verso gli istituti di credito riguardano crediti derivanti da convenzioni con ENAC per il finanziamento di infrastrutture aeroportuali e si ritengono interamente esigibili entro l'esercizio.

I risconti attivi riguardano principalmente materiali di consumo come il vestiario per le divise aeroportuali.

27. Imposte Anticipate recuperabili entro l'anno

Accoglie le imposte anticipate recuperabili entro l'anno per un importo pari a € 776 migliaia (€ 730 migliaia al 31.12.2008). La variazione in aumento è principalmente dovuta agli accantonamenti al fondo.

28. Cassa e mezzi equivalenti (valori in €/000)

30/06/09	31/12/08	Variazione
1.732	3.891	-2.159

Il decremento registrato per un importo di circa € 2.159 migliaia è conseguente principalmente agli investimenti effettuati nel periodo. Per ulteriori spiegazioni si rinvia al prospetto di Rendiconto Finanziario.

29. CAPITALE EMESSO E RISERVE (PATRIMONIO NETTO)

Viene esposta di seguito la variazione del Patrimonio Netto avvenuta nel corso del primo semestre 2009 (valori in €/000):

30/06/09	31/12/08	Variazione
52.723	53.688	-964

Per un maggior dettaglio della movimentazione della distribuibilità delle singole voci, si veda l'Allegato D.

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

i) Capitale sociale

Il capitale sociale di € 16.269 migliaia al 30 giugno 2009, interamente versato, risulta costituito da n. 9.860.000 azioni ordinarie da nominali € 1,65 cadauna (n. 9.860.000 al 31 dicembre 2008).

ii) Riserve di capitale

Le riserve di capitale sono costituite:

- Dalla riserva da sovrapprezzo azioni per € 18.941 migliaia.
- Dalle riserve di rivalutazione che al 30 giugno 2009 sono iscritte per un ammontare complessivo di € 435 migliaia costituito dal saldo attivo di rivalutazione monetaria, conseguente all'applicazione della Legge n. 413/91, al netto dell'imposta sostitutiva di € 83 migliaia.
Tale riserva è in parziale sospensione d'imposta; nessuno stanziamento d'imposta è stato effettuato sulla stessa in quanto non sono previste operazioni che ne possano determinare la tassazione.
- Dalla riserva legale per un importo di € 1.360 migliaia. L'incremento di € 133 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008, deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2008 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2008.
- Dalle riserve statutarie per un ammontare di € 13.892 migliaia. L'incremento di € 1.540 migliaia deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2008 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2008.
- Dalle altre riserve costituite da contributi in conto capitale ex art. 55 DPR 917 per un ammontare di € 66 migliaia. Ai sensi del punto 5 del primo comma dell'art. 2426 C.C. si precisa che non ci sono più vincoli sulle riserve disponibili.

iii) Riserva rettifiche di transizione ai principi contabili internazionali IAS-IFRS

Accoglie esclusivamente la Riserva IAS al netto degli impatti fiscali teorici creata alla data del 1/1/2005 in fase di *First Time Adoption*, in modo da accogliere gli impatti a Patrimonio Netto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali.

iv) Riserva di Fair Value

Al 30 giugno 2009 ammonta a € 1.793 migliaia (€ 2.103 migliaia al 31.12.2008).

Tale Riserva accoglie gli utili e le perdite non realizzate relative all'adeguamento del fair value delle partecipazioni in altre imprese alla data di riferimento. Come evidenziato nei prospetti di Bilancio tale variazione è ricompresa nell'Utile (perdita) complessivo di periodo.

v) Utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie le perdite portate a nuovo per € 49 migliaia.

vi) Utili (perdite) di periodo

Accoglie il risultato di periodo pari a € 332 migliaia.

PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività a medio lungo termine avvenuta nel corso del primo semestre 2009 a confronto con la chiusura dell'esercizio 2008 (valori in €/000):

30/06/09	31/12/08	Variazione
6.686	5.358	1.328

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

30. Passività fiscali differite

Tale voce ammonta ad € 316 migliaia al 30 giugno 2009 ed accoglie le imposte differite passive calcolate sul maggiore imponibile fiscale di competenza degli esercizi successivi.

Il decremento di € 26 migliaia è dovuto a effetti vari minori.

31. Fondi per Rischi ed Oneri

La composizione di tali fondi è la seguente:

- Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

Accoglie il fondo relativo all'indennità suppletiva di clientela previsto dall'accordo economico collettivo degli agenti e rappresentanti di commercio (circa € 13,1 migliaia al 30 giugno 2009 ed € 11,7 migliaia al 31.12.2008).

- Altri (Fondo rischi oneri futuri)

Il Fondo ammonta ad € 459 migliaia (€ 308 migliaia al 31.12.2008). I maggiori accantonamenti si riferiscono al previsto rinnovo del CCNL di categoria di competenza del primo semestre 2009.

32. Trattamento di Fine Rapporto Subordinato

Come indicato in precedenza, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - Benefici a dipendenti. Pertanto, l'ammontare del fondo trattamento di fine rapporto è stato ricalcolato applicando il metodo della proiezione unitaria del credito (cd "Projected Unit Credit Method"), effettuando le valutazioni attuariali alla fine del periodo di riferimento.

SAT ha deciso di non utilizzare il "metodo del corridoio" che consente di rilevare nell'esercizio di pertinenza la componente di costo, rappresentata dagli utili o perdite attuariali, che ecceda il 10 per cento del valore dell'obbligazione calcolata ad inizio periodo. Tale eccedenza può essere rilevata interamente oppure ammortizzata per un numero di anni al massimo pari alla durata media residua del collettivo di riferimento

Alla luce delle nuove disposizioni normative si è reso necessario rideterminare l'importo delle passività maturate al 31 dicembre 2006 al fine di adeguare il modello di valutazione attuariale precedentemente utilizzato per determinare la quota dell'obbligazione futura dell'azienda (Projected Unit Credit Method), in funzione delle nuove ipotesi attuariali (tasso di rivalutazione di legge previsto per tale Istituto in luogo delle stime di incremento salariale) senza considerare, data l'ormai sostanziale completa maturazione dell'obbligazione, il pro-rata del servizio prestato sulle quote di futura maturazione. Tale rideterminazione, secondo quanto previsto dal paragrafo 109 dello IAS 19, ha comportato la rilevazione quale "curtailment" di un provento non ricorrente iscritto a riduzione dei costi del personale registrati nel conto economico 2007.

Il valore della passività conformemente a quanto previsto dallo IAS 19 risulta pari ad € 4.242 migliaia al 30 giugno 2009 (€ 4.567 migliaia al 31 dicembre 2008). Tale fondo viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate avvenute nel periodo in esame e presenta un decremento rispetto al 31 dicembre 2008 di € 325 migliaia come sotto riportato (espresso in €/000):

Saldo al 31 dicembre 2008	4.567
Quota maturata nel periodo (interest cost)	114
Quota maturata nel periodo (actuarial gain&loss)	-53
Indennità liquidate nel periodo	-386
Saldo al 30 giugno 2009	4.242

La quota maturata nel periodo è relativa alla componente finanziaria del calcolo attuariale previsto dallo IAS 19.

33. Passività finanziarie

Tale voce per € 1.545 migliaia (€ 0 al 31.12.2008) si riferisce al tiraggio del mutuo che SAT ha concluso nel dicembre 2008 con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (Gruppo Intesa San Paolo) per un'importante operazione di finanza strutturata che garantirà a SAT il finanziamento fino a 40 milioni di Euro per gli importanti investimenti infrastrutturali programmati per i prossimi anni. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nelle Note Illustrative al 31 dicembre 2008.

34. Altri debiti esigibili oltre l'anno

I debiti oltre l'esercizio successivo pari a € 112 migliaia (€ 112 migliaia al 31 dicembre 2008), interamente esigibili entro 5 anni, si riferiscono per € 109 migliaia al debito di SAT per le imposte sostitutive derivanti dall'operazione di "affrancamento" del fondo imposte differite (vedi nota n.35) e, per la parte residua di € 3 migliaia, ai depositi cauzionali ricevuti dai clienti a garanzia delle prestazioni effettuate nei loro confronti.

PASSIVITA' CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività correnti avvenuta nel corso del periodo (valori in €/000).

30/06/09	31/12/08	Variazione
32.205	31.129	1.075

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

35. Scoperti bancari e finanziamenti

Il saldo al 30 giugno 2009 è pari a € 8.736 migliaia (€ 4.236 al 31.12.2008) e riguarda l'utilizzo di affidamenti bancari per elasticità di cassa.

La Posizione Finanziaria Netta della Società al 30 giugno 2009, così come riportata nella Relazione sulla Gestione, risulta dalla seguente tabella (valori in €/000):

	30/06/09	31/12/08	Variazione
<i>Disponibilità liquide</i>	24	16	7
<i>Crediti verso Istituti di credito a breve</i>	1.709	3.875	-2.166
Cassa e mezzi equivalenti	1.732	3.891	-2.159
Scoperti bancari e finanziamenti a breve	-8.736	-4.236	-4.500
Posizione Finanziaria Netta	-7.004	-344	-6.660

Si rinvia al prospetto di Rendiconto Finanziario per ulteriori dettagli in merito al peggioramento della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2009 rispetto al 31 dicembre 2008.

Con riferimento alle posizioni di credito e debito verso le parti correlate si rimanda all'Allegato C.

36. Debiti tributari

L'ammontare complessivo di € 4.146 migliaia è così composto (valori in €/000):

	30/06/09	31/12/08	Variazione
IRPEF su lavoro dipendente e autonomo	457	201	256
IVA	218	225	-8
ERARIO addizionale comunale	3.189	1.938	1.251
ICI	282	248	34
Altri minori	0	32	-32
TOTALE	4.146	2.644	1.502

L'incremento di € 1.770 migliaia rispetto al 31.12.2008 deriva principalmente dall'aumento del debito verso l'Erario per l'addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri derivante dal mancato incasso dalle Compagnie aeree e dal debito verso l'Erario per le imposte sul risultato di periodo.

Debiti commerciali e diversi

La voce debiti commerciali e diversi ammonta a € 19.054 migliaia (€ 24.250 migliaia al 31 dicembre 2008) ed è composta da:

37. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 30 giugno 2009 ammontano ad € 10.041 (€ 14.773 al 31 dicembre 2008) e registrano una riduzione di € 4.732 migliaia relativo principalmente al pagamento di fatture fornitori.

38. Debiti verso imprese collegate

Riguarda il debito verso la collegata Alatoscana pari a € 0 al 30 giugno 2009 (€ 92 migliaia al 31 dicembre 2008).

39. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Tale voce comprende i debiti (valori in €/000) verso:

	30/06/09	31/12/08	Variazione
I.N.P.S.	1.046	1.178	-132
I.N.A.I.L.	6	4	2
Fondo Inps c/tesoreria	83	84	-1
TOTALE	1.135	1.267	-131

40. Altri debiti entro l'anno

Gli altri debiti entro l'anno riguardano (valori in €/000):

	30/06/09	31/12/08	Variazione
Ministero dei Trasporti (canoni di concessione)	871	1.027	-156
Vettori per incassi biglietteria aerea	623	865	-241
Concessionaria per vendita biglietti bus	0	57	-57
Dipendenti (competenze maturate)	1.812	2.141	-329
Soc. assicuratrici (conguaglio polizze e franchigie per danni)	64	86	-22
Amministratori (competenze maturate)	84	0	84
Sindaci revisori (competenze maturate)	74	14	60
Ministero dei Trasporti (premio rischio terrorismo)	37	37	0
Servizio Antincendio (ex L.finanziaria '07)	2.071	1.658	413
Altri minori	108	229	-120
TOTALE	5.744	6.113	-369

Il minor debito per canone di concessione riflette l'andamento del traffico in termini di Unità di Traffico.

L'incremento del Servizio Antincendio si riferisce alla quota di competenza del primo semestre 2009 del contributo ai VV.F. introdotto dalla Legge finanziaria 2007;.

41. Acconti

Gli acconti, che ammontano a € 2.134 migliaia (€ 2.005 migliaia al 31.12.2008).

Tale voce comprende gli anticipi ricevuti dal Ministero dei Trasporti ex L. 299/79 (€ 775 migliaia) e lavori FIO (€ 1.033 migliaia) oltre che agli anticipi effettuati dai clienti in conto prestazioni ricevute (€ 326 migliaia).

CONTI D'ORDINE

Al 30 giugno 2009 i conti d'ordine ammontano ad € 14.684 migliaia e sono così composti (valori in €/000):

	30/06/09	31/12/08	Variazione
Fidejussioni prestate da Terzi per conto di SAT	6.326	6.158	168
Fidejussioni di Terzi a favore di SAT	8.179	7.283	896
Altri impegni della Società	179	179	0
TOTALE	14.684	13.621	1.063

Le fidejussioni prestate da terzi per conto SAT si riferiscono principalmente a fidejussioni prestate al Ministero dei Trasporti a garanzia del pagamento dei canoni di concessione ed al Ministero della Difesa (€ 5 milioni) a garanzia degli obblighi assunti per la realizzazione dei piazzali per la sosta degli aeromobili. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2008 si riferisce principalmente all'aumento della fideiussione prestate ad ENAC (€ 430 migliaia) a garanzia del pieno ed esatto svolgimento dei compiti previsti dalla Convenzione quarantennale sottoscritta.

L'aumento di € 896 migliaia delle fidejussioni prestate da terzi a favore di SAT si riferisce principalmente all'aumento delle garanzie da parte dei clienti per il rispetto degli adempimenti contrattuali.

Gli altri impegni della Società riguardano i proventi da consolidamento iscritti negli esercizi 2004, 2005 e 2006 derivanti dall'applicazione dell'accordo stipulato con Alatoscana S.p.A. in attuazione del regime di tassazione del consolidato nazionale disciplinato dagli articoli dal 117 al 129 del D.P.R. 917/86, introdotti con D.L. 12/12/03 n.344.

ALLEGATI

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NEL
PRIMO SEMESTRE 2009 (in migliaia di Euro)

	DIRITTI BREVETTO E UTILIZZO OPERE INGEGNO	IMMOBIL.NI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOB.NI	TOTALE
A - Valore al 31-12-08	254	0	41	295
VARIAZIONI DI PERIODO				
Acquisti	89	0	0	89
Ammortamenti	-110	0	-20	-130
B - Saldo variazioni	-21	0	-20	-41
Valore al 30-06-09 (A+B)	234	0	21	254

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
NEL PRIMO SEMESTRE 2009 (in migliaia di Euro)

	TERRENI, FABBRICATI E IMPIANTI DI PISTA		IMPIANTI E MACCHINA RI	ATTREZ.RE IND.LI E COMM.LI	IMMOB. IN CORSO	ALTRI BENI	TOTALE
	gratuit.te devolvibili	di proprietà Società					
Costo storico al 31-12-08	51.286	9.737	19.947	517	1.640	6.836	89.964
Fondo amm.to al 31-12-08	-10.700	-187	-9.375	-337	0	-5.266	-25.864
A - Valore al 31-12-08	40.586	9.550	10.572	180	1.640	1.570	64.100
VARIAZIONI DI PERIODO							
Acquisti	184	194	482	3	1.641	560	3.064
Disinvestimenti	0	0	-57	0	0	-1.143	-1.199
Ammortamenti	-1.045	-46	-778	-11	0	-258	-2.139
Storno fondi amm. anni prec.	0	0	22	0	0	520	542
B - Saldo variazioni	-861	148	-331	-9	1.641	-321	268
Costo storico al 30-06-2009	51.470	9.931	20.372	520	3.281	6.254	91.829
Fondo amm.to al 30-06-2009	-11.745	-233	-10.130	-348,4	0	-5.004	-27.461
Valore al 30-06-2009 (A+B)	39.725	9.698	10.242	172	3.281	1.250	64.367

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE (30 giugno 2009)

30 Giugno 2009

voce di bilancio	valori in €	incidenza % su voce di bilancio	Saldo (€) al 30/6/2009
<u>Società collegate</u>			
<i>Alatoscana Spa</i>			
Altri ricavi operativi	13.471	1,71%	786.032
<i>Jet Fuel & Co. Srl (*)</i>			
<u>Altre parti correlate</u>			
<i>Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa, Livorno Spa</i>			
Cassa e mezzi equivalenti	319.185	18,43%	1.732.237
Scoperti bancari e finanziamenti	2.441.283	27,94%	8.736.040
<i>MPS/Banca Toscana Spa</i>			
Cassa e mezzi equivalenti	409.918	23,66%	1.732.237
Scoperti bancari e finanziamenti	618.725	7,08%	8.736.040
<i>Last Minute Spa</i>			
Ricavi	1.500	0,01%	24.802.298
Altri ricavi operativi	1.508	0,19%	786.032
Crediti verso i clienti	4.185	0,03%	15.674.059
<i>Regione Toscana</i>			
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	764.352	24,72%	3.092.658

(*) Alla data della presente relazione semestrale non ha in essere alcun rapporto con SAT.

**PATRIMONIO NETTO: ORIGINE, DISPONIBILITA', DISTRIBUIBILITA' ED
UTILIZZAZIONI PRECEDENTI ESERCIZI (IN MIGLIAIA DI EURO)**

NATURA	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONI E (*)	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI (**)	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
CAPITALE SOCIALE	16.269				
RISERVE DI CAPITALE:					
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di Soc. Controllate					
Riserva da sovrapprezzo azioni	18.941	A, B, C	18.941		
Riserva da conversione obbligazioni					
Riserva di rivalutazione ex legge 413/91	435	A, B	435		
RISERVE DI UTILI:					
Riserva legale	1.360	B			
Riserva statutaria	13.892	A, B, C	13.892		
Riserva per azioni proprie					
Riserva da utili netti su cambi					
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423 c.c.					
Altre riserve	66	B			
RISERVA RETTIFICHE IAS	- 317				
RISERVA DI FAIR VALUE	1.793				
Utili (perdite) a nuovo	- 49				
Utile (perdita) di periodo	332				
Totale	52.723		33.269		
Quota non distribuibile			435		
Residua quota distribuibile			32.833		

(*) Possibilità di utilizzazione:

A = aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = distribuzione ai soci

(**) Non sono state effettuate utilizzazioni nei tre esercizi precedenti.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS 58/98

1. I sottoscritti Gina Giani (Amministratore Delegato) e Marco Forte (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, comma 5, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Bilancio semestrale al 30 giugno 2009.

2. Al riguardo non ci sono aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che il Bilancio semestrale al 30 giugno 2009:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

4. La relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio semestrale, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Pisa, 27 agosto 2009

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Gina Giani

Il Dirigente Preposto
Marco Forte

All. E

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO SEMESTRALE

Agli Azionisti della SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO GALILEO GALILEI S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio semestrale, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A. al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio semestrale in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio semestrale e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio semestrale.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente ed al bilancio semestrale dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, riclassificati per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (2007), si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 26 marzo 2009 e in data 29 agosto 2008.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A. al 30 giugno 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Paolo Guglielmetti
Socio

Firenze, 27 agosto 2009